

SOMMARIO

1	CONSIDERAZIONI GENERALI	2
1.1	L'ESERCIZIO 2003	2
1.2	LE PROPOSTE DI RISANAMENTO DELLA CASSA	3
1.3	MODIFICHE LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI	4
2	STRUTTURA PATRIMONIALE	5
2.1	STRUTTURA DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO	5
2.2	STRUTTURA DEL PATRIMONIO MOBILIARE DEPOSITATO PRESSO LE BANCHE	8
2.3	STRUTTURA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	10
3	GESTIONE FINANZIARIA	12
3.1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO	12
3.2	GESTIONE DELLA PREVIDENZA	14
3.3	GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE DEPOSITATO PRESSO LE BANCHE	17
3.4	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	21
3.5	REDDITIVITÀ	26
4	SITUAZIONE ATTUARIALE	28
4.1	MOVIMENTO ASSICURATI E BENEFICIARI DI RENDITE	28
4.2	COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO E DEL BILANCIO TECNICO	32
4.3	GRADO DI COPERTURA	33
5	CONTI	38
5.1	CONTO D'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003	38
5.2	BILANCIO FINANZIARIO AL 31.12.2003	39
5.3	CONTO D'ESERCIZIO TECNICO 2003	40
5.4	BILANCIO TECNICO AL 31.12.2003	41
5.5	ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2003	42
6	ALLEGATI	48
6.1	DATI STATISTICI	48
6.2	ORGANIZZAZIONE	49
6.3	DICHIARAZIONE DI COMPLETEZZA DI BILANCIO	53
6.4	RAPPORTO DELL'UFFICIO DI CONTROLLO	54

1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Dopo tre anni di turbolenze sui mercati finanziari e d'importanti flessioni del grado di copertura, i conti d'esercizio 2003 chiudono positivamente. La redditività complessiva del patrimonio della Cassa è del 6.08%, ben superiore alla media pluriennale (4.44%), e il grado di copertura segna un miglioramento, seppur di poca entità, passando dal 70.76% al 31.12.2002 al 71.20% al 31.12.2003. Questi risultati rallegranti non possono tuttavia essere interpretati come un cambiamento permanente di tendenza nell'evoluzione della situazione finanziaria della Cassa. Permangono i problemi strutturali dovuti all'insufficiente copertura finanziaria delle prestazioni future. Gli studi evolutivi evidenziano come senza misure appropriate di risanamento, anche con ipotesi di redditività del patrimonio della Cassa relativamente elevate (5% in media annua), il grado di copertura tenderebbe progressivamente a deteriorarsi e il disavanzo tecnico, già ora superiore al miliardo di CHF, potrebbe avvicinarsi ai tre miliardi di CHF fra 15 anni. La Commissione ha iniziato i lavori di verifica della situazione finanziaria e delle possibili misure di risanamento della Cassa per tempo, già nella seconda parte del 2000. Questi lavori si sono prolungati, sia per il repentino cambiamento della situazione, dovuto alla crisi dei mercati finanziari, che ha richiesto ulteriori approfondimenti, sia per la volontà di cercare proposte equilibrate, possibilmente concordate tra i vari rappresentati del personale, dei pensionati e dei datori di lavoro che formano la Commissione. Le riduzioni alle prestazioni apportate con le ultime modifiche legislative, da una parte, e il deteriorarsi della situazione finanziaria del Cantone, dall'altra parte, hanno reso particolarmente laboriosa e difficile la ricerca del consenso. La Commissione ha definitivamente avallato le proposte di risanamento, che sono state trasmesse al Consiglio di Stato. Alla fine ha prevalso il convincimento comune che i sacrifici chiesti ora, con le misure di risanamento proposte, rappresentano il minore dei mali, ritenuto che differire ulteriormente gli interventi per dare solidità alla Cassa significherebbe dovere agire in seguito con misure ancora più incisive e dolorose.

1.1 L'ESERCIZIO 2003

Il conto d'esercizio finanziario 2003 chiude con un avanzo di CHF 153.6 mio, con un miglioramento notevole per rapporto all'esercizio precedente, che aveva chiuso con un disavanzo di CHF 113.8 mio. Il risultato è dovuto essenzialmente alla buona redditività della gestione mobiliare, che presenta un saldo positivo di CHF 147.9 mio (nel 2002 il saldo negativo era stato di CHF 131.0 mio). I risultati della gestione immobiliare sono in linea con quelli dell'anno precedente; la flessione di CHF 2.1 mio per rapporto al 2002 si spiega essenzialmente con l'introduzione di un nuovo metodo di valutazione e di contabilizzazione degli immobili, sul quale si riferirà dettagliatamente nei capitoli successivi del presente rendiconto. Il risultato della gestione previdenziale è tornato negativo (CHF - 3.3 mio). L'aumento delle rendite e dei prelievi che si è registrato nel 2003, non è stato compensato da un corrispondente aumento dei contributi e degli apporti.

Il conto d'esercizio tecnico 2003 chiude con un disavanzo di CHF 36.6 mio. Nel 2002 il disavanzo tecnico era stato di CHF 256.6 mio. A seguito dei buoni risultati dell'esercizio finanziario, il capitale di copertura, ai valori di mercato, segna un aumento di CHF 143.8 mio, passando da CHF 2'457.0 mio a fine 2002 a CHF 2'600.8 mio a fine 2003 (+5.85%). In valori assoluti, gli impegni della Cassa aumentano di CHF 180.4 mio, passando da CHF 3'472.3 mio a fine 2002 a CHF 3'652.7 mio a fine 2003 (+5.20%). L'aumento percentualmente più elevato del capitale di copertura (5.85%) nei confronti di quello degli impegni (5.20%) determina un miglioramento del grado di copertura. Il grado di copertura, definito dal rapporto percentuale tra il capitale di copertura a fine 2003 (CHF 2'600.8 mio) e gli impegni della Cassa alla stessa data (CHF 3'652.7 mio), si fissa al 71.20%, contro il 70.76% del 2002.

1.2 LE PROPOSTE DI RISANAMENTO DELLA CASSA

Il primo aprile 2004 la Commissione ha deciso in via definitiva le proposte relative agli obiettivi e alle misure concrete di risanamento della Cassa da sottoporre al Consiglio di Stato. Quest'ultimo deciderà circa la presentazione di un Messaggio a modifica della legge sulla Cassa pensioni al Gran Consiglio. In sintesi sono qui esposte le principali proposte.

L'obiettivo di risanamento è la modifica dell'attuale tendenza evolutiva per raggiungere progressivamente, fra 15 anni, un grado di copertura dell'80%. Per rapporto alla tendenza, in 15 anni il grado di copertura va migliorato di 24.6 punti percentuali e il disavanzo tecnico di oltre 1.5 miliardi di franchi. Per raggiungere quest'obiettivo si propongono delle misure di risanamento nell'ambito dell'attuale piano previdenziale in primato delle prestazioni. La strategia di risanamento prevede una simmetria di sacrifici tra datori di lavoro e assicurati (attivi e pensionati).

Le misure di risanamento contemplano:

- a) un aumento straordinario di quattro punti percentuali dei contributi a carico dei datori di lavoro;
- b) un aumento straordinario di un punto percentuale del contributo a carico degli assicurati attivi;
- c) un adeguamento ordinario delle rendite al rincaro non più integrale, ma nella misura del 50%.
In circostanze particolari (in presenza di un tasso elevato di crescita dell'indice dei prezzi al consumo e tenuto conto della situazione finanziaria della Cassa) l'adeguamento sarà superiore;
- d) la partecipazione dei datori di lavoro e degli assicurati al finanziamento del supplemento sostitutivo della rendita AVS/AI. La partecipazione degli assicurati avviene tramite una riduzione permanente della rendita. A tutela delle rendite basse, la partecipazione dell'assicurato si riduce, a mano a mano che la rendita diminuisce.

Per evitare il pericolo di una massiccia richiesta di pensionamenti a seguito della modifica legislativa, ma anche per garantire parità di trattamento con gli affiliati coetanei che già sono al beneficio della pensione, la Commissione ha proposto una norma transitoria che permette a chi ha già compiuto 58 anni alla data d'entrata in vigore della futura modifica legislativa di beneficiare ancora del vigente regime per quanto attiene al finanziamento del supplemento sostitutivo.

1.3 MODIFICHE LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

1.3.1 PRIMA REVISIONE DELLA LPP

Il 3 ottobre 2003, il Parlamento federale ha adottato la prima revisione della LPP. Alcune norme concernenti la trasparenza in materia di presentazione dei conti e d'informazione sono entrate in vigore il 1. aprile 2004. La parte principale della riforma entrerà in vigore il 1. gennaio 2005. Questa revisione della LPP tocca solo marginalmente la nostra Cassa. Gli adeguamenti necessari saranno considerati nell'ambito del Messaggio sul risanamento della Cassa pensioni. Infine, alcune norme a modifica della LPP, come l'innalzamento a 65 anni dell'età pensionabile per le donne, sono state adottate nell'ambito dell'undicesima revisione dell'AVS, sottoposta a votazione popolare il prossimo 16 maggio.

1.3.2 MISURE DI RISANAMENTO DELLE CASSE PENSIONI PROPOSTE DAL CONSIGLIO FEDERALE

Il 21 maggio 2003, il Consiglio federale ha proposto varie misure di natura legislativa e regolamentare concernenti il risanamento delle casse pensioni.

- Le modifiche legislative proposte dal Consiglio federale riguardano la LPP e la LFLP (legge federale sul libero passaggio) e mirano a dotare le casse pensioni in difficoltà di taluni strumenti di risanamento. Tra le misure proposte citiamo il prelievo di contributi straordinari, la riduzione di determinate prestazioni in caso d'uscita dalla cassa, il prelievo di contributi temporanei a carico dei beneficiari di rendite e l'applicazione di un tasso d'interesse inferiore a quello minimo LPP. Le proposte sono tuttora all'esame del Parlamento.
- Le modifiche delle ordinanze entrate in vigore il 1. luglio 2003 riguardano essenzialmente una nuova definizione del grado di copertura (art. 44 OPP2) e la facoltà per le casse pensioni di limitare i prelievi per l'accesso alla proprietà (art. 6 OLP).
- Il 1. luglio 2003 il Consiglio federale ha emanato delle direttive all'attenzione delle autorità di vigilanza sugli istituti di previdenza in merito alle misure di risanamento.

1.3.3 NUOVA PRESENTAZIONE DEI CONTI PER LE ISTITUZIONI DI PREVIDENZA

La Commissione speciale per le raccomandazioni inerenti alla presentazione dei conti (RPC) ha definito le nuove norme destinate alle istituzioni di previdenza svizzera. Le nuove norme di presentazione dei conti (denominate Swiss GAAP RPC 26) hanno quale scopo una maggiore trasparenza in materia di rendimenti dei capitali, di costi amministrativi come pure della situazione finanziaria generale. In virtù della modifica della LPP entrata in vigore il 1. aprile 2004, il Consiglio federale ha l'obbligo di disciplinare la presentazione dei conti annuali delle istituzioni di previdenza professionale in modo da renderli più trasparenti. E' pertanto verosimile che nell'Ordinanza che dovrà emanare, il Consiglio federale riprenda quanto previsto da queste norme Swiss GAAP RPC 26. Quando saranno note le decisioni definitive, la Cassa esaminerà la congruenza dei modi di presentazione dei propri conti con le nuove disposizioni in materia.

1.3.4 CONVENZIONE CON LA BANCA DELLO STATO

Con effetto 1 marzo 2003, la Cassa ha modificato la Convenzione con la Banca dello Stato per la concessione di mutui ipotecari agli affiliati. La Convenzione precedente prevedeva esclusivamente la possibilità di concedere mutui ipotecari agevolati a tasso variabile. La modifica della Convenzione ha introdotto, quale novità, la possibilità di concedere mutui ipotecari a tasso fisso a condizioni di mercato. La diversificazione dell'offerta risponde all'esigenza di adeguarsi all'evoluzione del mercato dei mutui ipotecari. L'intento della nuova Convenzione è sia quello di continuare ad offrire un servizio ai propri affiliati, sia quello d'investire il patrimonio della Cassa in una forma particolarmente sicura.

2 STRUTTURA PATRIMONIALE

2.1 STRUTTURA DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO

Il patrimonio complessivo della Cassa, ai valori di mercato, è di CHF 2'600.8 mio al 31.12.2003. Per rapporto all'anno precedente, il patrimonio è aumentato di CHF 143.8 mio, pari al 5.85%. La variazione del patrimonio è riconducibile ai seguenti fattori:

Risultato del conto d'esercizio previdenziale	-3.3 mio CHF
Risultato della gestione mobiliare (ai valori di mercato)	138.1 mio CHF
Risultato della gestione immobiliare	11.0 mio CHF
Spese amministrative	<u>-2.0 mio CHF</u>
Variazione del patrimonio della Cassa (ai valori di mercato)	143.8 mio CHF

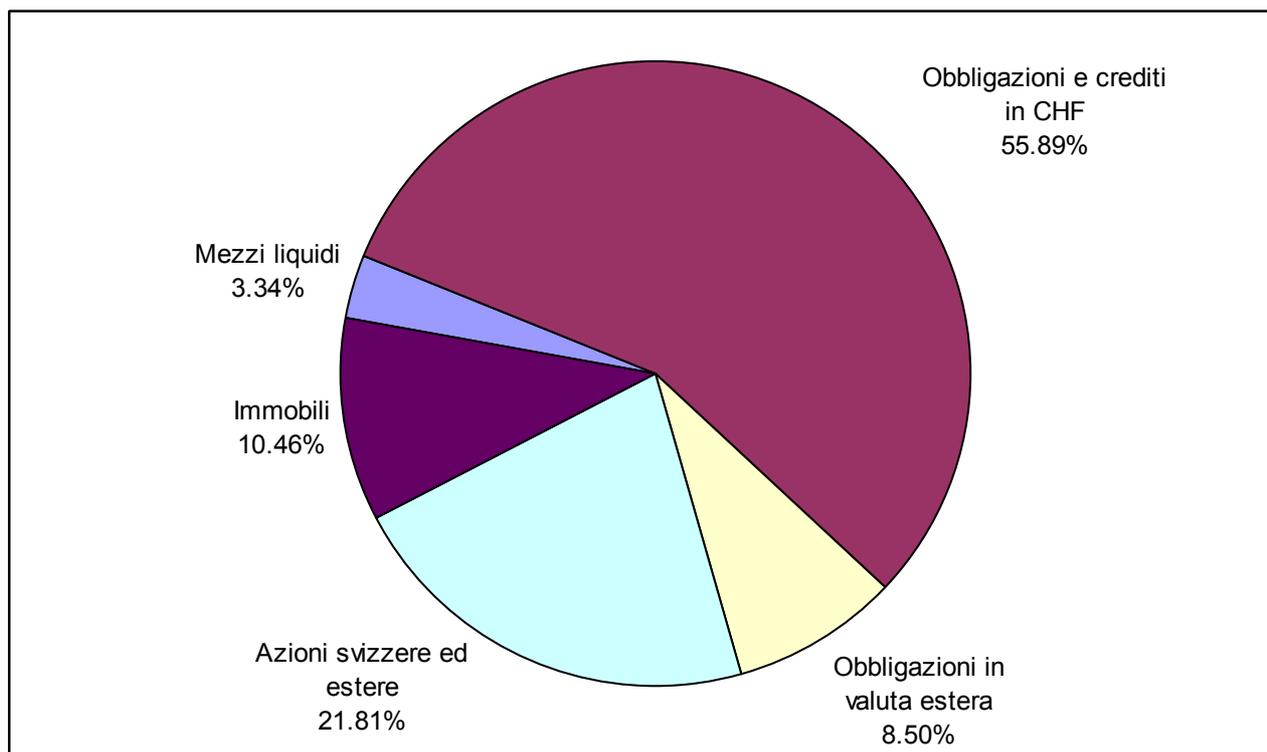
Nel 2003 i risultati della gestione mobiliare, negativi nel 2002 (CHF -85.3 mio), sono tornati positivi (CHF 138.1 mio) e hanno contribuito in modo decisivo all'aumento del patrimonio della Cassa.

Ai valori di mercato, la composizione del patrimonio si presenta come segue.

Struttura del patrimonio complessivo ai valori di mercato al 31.12 (in CHF e in %)

Categorie d'investimento	2003	%	2002	%	2001	%
Mezzi liquidi	86'831'263	3.34	123'584'065	5.03	81'749'307	3.24
Liquidità in CHF	27'746'372	1.07	57'946'587	2.36	46'468'894	1.84
Liquidità in CHF gestita dalle banche	46'347'416	1.78	37'885'311	1.54	18'296'789	0.72
Liquidità in V.E gestita dalle banche	12'737'475	0.49	27'752'167	1.13	16'983'624	0.67
Obbligazioni e crediti in CHF	1'453'714'430	55.89	1'392'440'204	56.67	1'436'203'854	56.88
Imposta preventiva e altri crediti	8'763'761	0.34	10'306'203	0.42	6'776'619	0.27
Interessi pro rata in CHF	15'908'060	0.61	13'567'913	0.55	14'849'703	0.59
Prestiti allo Stato	200'000'000	7.69	200'000'000	8.14	262'000'000	10.38
Crediti ipotecari agli assicurati	358'158'472	13.77	430'434'713	17.52	464'609'447	18.40
Obbligazioni di cassa	15'050'000	0.58	0	0.00	0	0.00
Obbligazioni svizzere in CHF	628'523'638	24.17	527'904'350	21.49	547'738'660	21.69
Prestiti garantiti da ipoteche	109'972'124	4.23	99'579'300	4.05	*	0.00
Obbligazioni estere in CHF	117'338'375	4.51	110'647'725	4.50	140'229'425	5.55
Obbligazioni in valuta estera	220'992'269	8.50	202'050'373	8.22	215'525'679	8.54
Obbligazioni in valuta estera	216'937'677	8.34	198'111'671	8.06	210'933'663	8.35
Interessi pro rata in valuta estera	4'054'592	0.16	3'938'702	0.16	4'592'016	0.18
Azioni	567'298'833	21.81	501'545'878	20.41	554'344'232	21.95
Azioni svizzere	280'839'247	10.80	244'616'775	9.96	275'423'371	10.91
Azioni estere	286'459'586	11.01	256'929'103	10.46	278'920'861	11.05
Immobili	271'961'873	10.46	237'403'567	9.66	237'324'667	9.40
Immobili	271'961'873	10.46	237'403'567	9.66	237'324'667	9.40
Totale	2'600'798'668	100	2'457'024'086	100	2'525'147'739	100

* nel 2001, i prestiti garantiti da ipoteche non erano rilevati separatamente ed erano inseriti nelle obbligazioni svizzere in CHF



Per rapporto all'anno precedente, la quota dei mezzi liquidi sul totale del patrimonio si è ridotta, passando dal 5.0% al 3.3%. La quota di mezzi liquidi relativamente elevata del 2002 era dovuta al forte rimborso di prestiti ipotecari che si è verificato alla fine dell'anno.

La quota di patrimonio investita in prestiti ipotecari agli affiliati, ancora del 17.5% nel 2002, è scesa al 13.8% nel 2003. In valori assoluti i crediti ipotecati agli assicurati sono passati da CHF 430.4 mio a CHF 358.2 mio, con una riduzione di CHF 72.2 mio. La tendenza al rimborso dei mutui ipotecari, che si è manifestata nell'ultima parte del 2002, è proseguita anche nei primi mesi del 2003. Il fenomeno del rimborso dei mutui ipotecari è dovuto alla riconversione dei prestiti per le ipoteche a tasso variabile - concessi dalla Cassa ai propri affiliati - in prestiti ipotecari a tasso fisso presso altri istituti di credito, a tassi d'interesse inferiori. Per arginare questo fenomeno, la Cassa ha modificato la Convenzione del 1987 che aveva con la Banca dello Stato e che prevedeva esclusivamente la possibilità di concedere mutui ipotecari agevolati a tasso variabile. La nuova Convenzione, entrata in vigore il 1. marzo 2003, dà la possibilità alla Cassa di concedere mutui ipotecari a tasso fisso a condizioni di mercato. Da quando è entrata in vigore la nuova Convenzione, il volume complessivo dei mutui ipotecari si è stabilizzato. Si è assistito in ogni caso ad una massiccia riconversione dei mutui a tasso variabile a mutui a tasso fisso. A fine 2003, i mutui a tasso fisso concessi dalla Cassa erano di CHF 108.4 mio (non presenti nel 2002) e quelli a tasso variabile di CHF 249.8 mio (CHF 430.4 mio nel 2002). Alla riduzione dei prestiti ipotecari agli affiliati ha fatto riscontro un aumento delle obbligazioni svizzere in CHF.

Per le altre componenti del patrimonio, si segnala l'aumento di quella immobiliare a seguito dell'acquisto di un grosso stabile a destinazione commerciale e residenziale a Bellinzona.

La strategia d'investimento della Cassa è rimasta invariata. La ripartizione del patrimonio per categorie d'investimento è esposta nella tabella seguente.

Strategia e quote effettive d'investimento per categoria al 31.12.2003 (in CHF e in %)

Categorie d'investimento	CHF in MIO	Quote strategiche di investimento	Margine tattico di fluttuazione		Quote effettive Cassa al 31.12.03
			min.	max	
Mezzi liquidi	86.83	3.0%	0.0%	6.0%	3.3%
Obbligazioni e crediti in CHF	1'453.71	59.0%	49.0%	69.0%	55.9%
Obbligazioni in valuta estera	220.99	8.0%	6.0%	10.0%	8.5%
Azioni svizzere ed estere	567.30	20.0%	17.5%	22.5%	21.8%
Immobili	271.96	10.0%	7.5%	12.5%	10.5%
Investimenti non tradizionali	0.00	0	0	2.0%	0.0%
Totale	2'600.80	100%			100%

Le quote effettive al 31.12.2003 sono molto vicine a quelle normali previste dalla strategia d'investimento e rispettano ampiamente i margini di fluttuazione concessi. L'esposizione in obbligazioni e crediti in CHF è di poco di sotto alla quota normale di riferimento, mentre le altre categorie sono leggermente sopra ponderate. La ripartizione del patrimonio è conforme alle direttive contenute nell'Ordinanza federale sulla previdenza professionale (OPP2) in materia d'investimenti autorizzati, come esposto più dettagliatamente nell'allegato ai conti annuali.

2.2 STRUTTURA DEL PATRIMONIO MOBILIARE DEPOSITATO PRESSO LE BANCHE

Il valore di mercato del patrimonio mobiliare gestito dalle banche a fine 2003 è di CHF 1'722.6 mio. L'aumento del patrimonio per rapporto all'anno precedente è di CHF 198.4 mio (+13.0%). L'aumento è dovuto in parte agli apporti della Cassa ai gestori nel 2003 (CHF 81.0 mio) e in parte agli utili registrati nella gestione di questo patrimonio per lo stesso esercizio (CHF 117.4 mio).

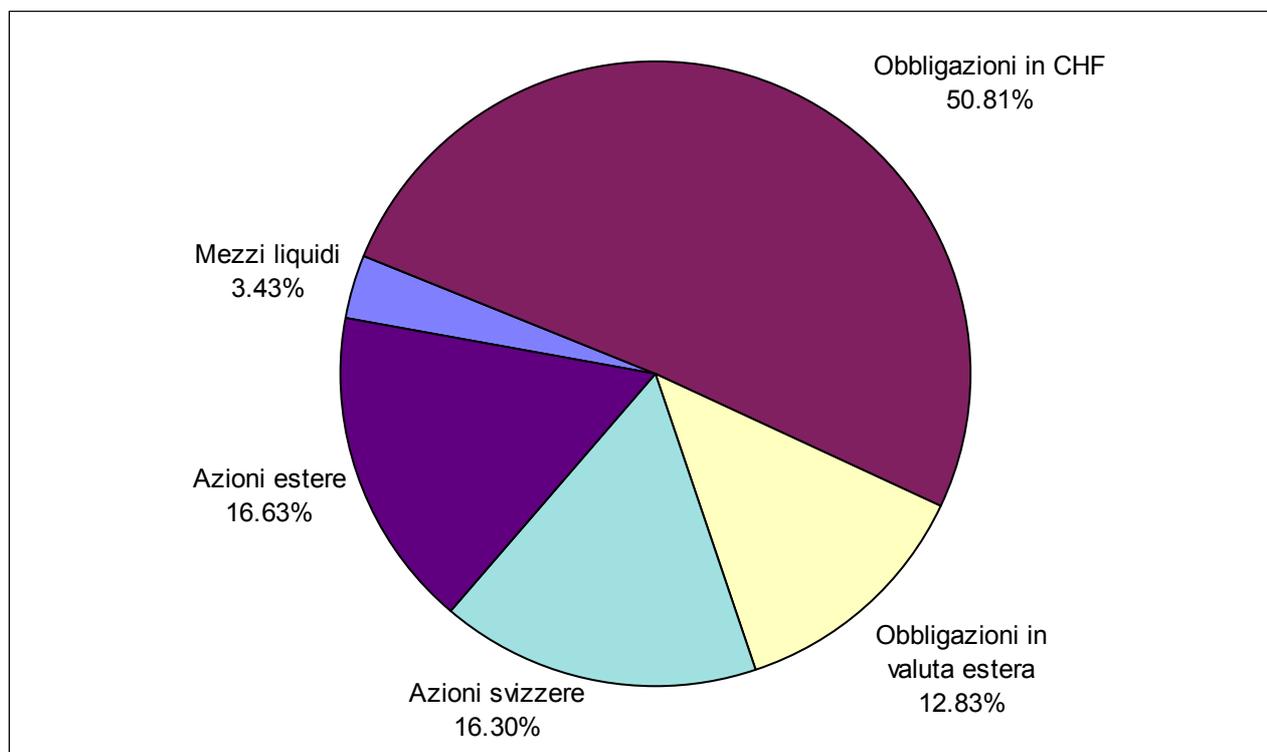
Il patrimonio ai valori di mercato (CHF 1'722.6 mio) differisce da quello che figura nel bilancio finanziario (CHF 1'674.7 mio). La differenza (CHF 47.9 mio) si spiega con il diverso criterio di valutazione delle obbligazioni. Nel bilancio finanziario, come esposto nell'allegato ai conti, le obbligazioni sono iscritte al minore tra il valore nominale e quello del corso di mercato alla fine dell'anno. In altri termini, il bilancio finanziario è di CHF 47.9 mio inferiore al bilancio ai valori di mercato, per il criterio più prudentiale di valutazione delle obbligazioni.

La ripartizione del patrimonio mobiliare depositato presso le banche è esposta nella tabella sottostante.

Struttura del patrimonio mobiliare depositato presso le banche ai valori di mercato al 31.12 (in CHF e in %)

Categorie d'investimento	2003	%	2002	%	2001	%
Mezzi liquidi	59'084'891	3.43	65'637'478	4.31	35'280'413	2.34
Obbligazioni in CHF *	875'184'993	50.81	754'888'326	49.53	702'712'624	46.60
Obbligazioni in valuta estera *	220'992'269	12.83	202'050'373	13.26	215'525'679	14.29
Azioni svizzere	280'839'247	16.30	244'616'775	16.05	275'423'371	18.27
Azioni estere	286'459'586	16.63	256'929'103	16.86	278'920'861	18.50
Totale	1'722'560'986	100	1'524'122'055	100	1'507'862'948	100

* compresi gli interessi pro rata.



A dipendenza del tipo di mandato, la Cassa ha emanato delle direttive in merito alle quote per categoria d'investimento alle quali i gestori patrimoniali devono attenersi, avendo tuttavia a disposizione dei margini tattici di fluttuazione. La tabella seguente indica la strategia d'investimento adottata dalla Cassa e le quote effettive per l'insieme dei gestori.

Direttive d'investimento ai gestori sulla suddivisione del patrimonio (in %)

Categorie d'investimento	Quote d'investimento posizione normale	Margine tattico di fluttuazione		Quote effettive Cassa al 31.12.03
		min.	max	
Mezzi liquidi				3.4%
Obbligazioni in CHF	55.2%	37.0%	63.0%	50.8%
Obbligazioni in valuta estera	12.8%	12.0%	18.0%	12.8%
Azioni svizzere	16.0%	12.5%	25.0%	16.3%
Azioni estere	16.0%	12.5%	25.0%	16.6%
Totale azioni svizzere e estere			45.0%	32.9%

2.3 STRUTTURA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel 2003 si è modificato il metodo di valutazione e di tenuta della contabilità per gli immobili. L'ultima perizia sugli stabili della Cassa risale al 1996. Prima di procedere ad una nuova valutazione, il Comitato ha deciso di verificare l'attualità del metodo. La scelta del nuovo metodo di valutazione è avvenuta in base ai seguenti criteri: il metodo doveva far riferimento a quelli maggiormente in uso nella prassi della gestione immobiliare, essere conforme alle direttive per la tenuta della contabilità degli Istituti di previdenza svizzeri, in fase di rielaborazione, ed essere di facile applicazione.

E' stato infine scelto il metodo reddituale. Per una descrizione tecnica di questo metodo di valutazione si rimanda all'allegato ai conti. Il valore venale di uno stabile è sostanzialmente determinato dalla capitalizzazione dei redditi conseguiti. Il metodo adottato introduce inoltre il principio di un fondo per il rinnovo degli immobili. Per una corretta delimitazione temporale dei costi, si determinano le spese medie annue di manutenzione straordinaria relative all'intero ciclo di vita di un immobile. Annualmente si procede quindi ad un accantonamento di pari importo, che va ad alimentare il fondo per il rinnovo degli immobili. Le spese effettive di manutenzione straordinaria sono quindi poste a carico di questo fondo.

Essendo il parco immobiliare della Cassa ancora relativamente giovane, le spese effettive di manutenzione straordinaria sono ancora, di regola, inferiori all'accantonamento annuo. Per alcuni anni il fondo dovrebbe quindi ancora aumentare. In seguito, quando le spese effettive di manutenzione straordinaria tenderanno inesorabilmente a crescere, parallelamente all'invecchiamento degli stabili e al loro bisogno di rinnovamento, il fondo sarà progressivamente ridotto.

Questo sistema ha il pregio di meglio ripartire le spese di manutenzione nel tempo e di evitare forti oscillazioni della redditività. La presentazione dei conti in modo da esporre separatamente il valore a reddito degli immobili e il fondo per il rinnovo degli stessi, contribuisce a migliorarne la trasparenza.

Nel dettaglio, il confronto tra la situazione al 31.12.2003 e quella dell'anno precedente è riassunto qui di seguito.

	31.12.2003 in mio CHF	31.12.2002 in mio CHF	differenza in mio CHF
Valore storico immobili e terreni (costo d'acquisto o di costruzione)	376.3	339.0	37.3
Assestamenti valori immobili e terreni	<u>-88.6</u>	<u>-101.6</u>	<u>13.0</u>
Valore contabile immobili e terreni	287.7	237.4	50.3
Fondo rinnovo immobili	<u>-15.7</u>	<u>0.0</u>	<u>-15.7</u>
Valore contabile al netto del fondo	272.0	237.4	34.6

Il valore storico del patrimonio immobiliare a fine 2003 è di CHF 376.3 mio. L'aumento del valore storico per rapporto all'anno precedente è di CHF 37.3 mio. Questo aumento è dovuto essenzialmente all'acquisto del complesso immobiliare Cervo a Bellinzona. A seguito del nuovo metodo di valutazione e di contabilizzazione, per rapporto all'anno precedente gli assestamenti sono inferiori (di CHF 13.0 mio) ed è esposto per la prima volta il fondo per il rinnovo degli immobili (CHF 15.7 mio), non presente l'anno precedente.

Oltre all'acquisto del complesso immobiliare Cervo, segnaliamo la permuta di terreni fra lo Stato e la Cassa, ratificata dal Gran Consiglio nel mese di marzo 2003. La Cassa ha ceduto il proprio terreno, sito in via Zorzi, Bellinzona, in zona a destinazione commerciale/amministrativa, acquisendo il terreno adiacente, sito in via Ghiringhelli, in una zona residenziale pregiata, ad esclusiva destinazione abitativa.

Patrimonio immobiliare edificato

IMMOBILE	APPARTAMENTI (no.)						COMMERCIALI (mq)			Hobby (no.)	Depo- siti (mq)	POSTEGGI (no.)	
	5 1/2	4 1/2	3 1/2	2 1/2	1 1/2	1	Uffici	Negozi	Bar			Interni	Esterni
Turrita, Bellinzona			14									2	2
Ai Platani, Bellinzona		8	4									7	12
San Giobbe, Giubiasco		6	12							1		19	7
Brughette 1, Barbengo		21	45		6					8		88	9
Galbisio, Sementina *		25	15	20						4		76	10
Ai Cedri, Claro		1	4	6		2				1		10	10
Co del Lago, Capolago *		24	8	4						5		36	7
Quinta, Biasca		4	1				550					8	
W.T.C., Agno							1'041				319	25	
Villa Vela, Capolago *			12	6						5		18	4
Panda, Mendrisio							1'290		240		470	25	
Centro, Massagno		11					1'380	522	153		800	71	7
Residenza, Cureglia		6	10	4						1		24	
Brughette 2, Barbengo **		58	61	1				100	200	9	150	172	
Centro, Chiasso		10	26	10	10	10	1'080	612	188		386	101	
Ligrignano, Morbio Inf. *	12	12	42	8	6			118	170	8		92	11
Al Lago, Morcote *		10	7							2		17	
Al Mai, Camorino **		14	32	20						4		70	
Monte Boglia, Lugano		16					960	1'700			500	75	4
Sorengano, Lugano *			10	2		8						22	6
Vignascia, Minusio		8	16	8						5		42	6
Stabile Amm., Bellinzona							730	55	40		88		20
Nocca, Bellinzona		6	12	6						4		31	
Porticato, Minusio	1	5	10	6	3	6		870	125	1	75	31	13
Lucius, Lugano		13	9	4								29	14
Cervo, Bellinzona		5	18	12	20		2'796	2'280	80	2	609	149	
TOTALE	13	263	368	117	45	26	9'827	6'257	1'196	60	3'397	1'240	142

* stabili sussidiati

** stabili parzialmente sussidiati

Patrimonio immobiliare non edificato

TERRENO	mapp. nr.	superficie totale mq	superficie edificabile mq	indice di sfruttamento	superficie utile lorda mq
Via Ghiringhelli, Bellinzona	4'618	5'551	5'551	1.0 + 0.2	* 6'661
Ai Saleggi, Locarno	5'602	16'058	11'711	1.0 + 0.2	** 14'053
Ligrignano 2, Morbio Inferiore	762	10'779	10'779	0.6 + 0.1	7'545
TOTALE		32'388	28'041		28'259

* l'esistente villetta destinata ad uffici usufruisce di circa 360 mq di superficie utile lorda e l'esistente officina usufruisce di circa 140 mq di superficie utile lorda.

** secondo nome PR '78 attualmente in fase di revisione

3 GESTIONE FINANZIARIA

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ESERCIZIO FINANZIARIO

Dati riassuntivi della gestione finanziaria (in CHF)

	2003	2002	variazione	%	2001
Totale entrate previdenza	186'583'139	182'976'206	3'606'933	1.97	173'595'076
Totale uscite previdenza	-189'903'442	-177'077'145	-12'826'297	7.24	-174'231'182
Risultato previdenza	-3'320'303	5'899'061	-9'219'364	-156.29	-636'106
Totale entrate gestione mobiliare	227'769'913	-7'440'672	235'210'585	-3'161	49'048'073
Totale uscite gestione mobiliare	-79'905'300	-123'588'793	43'683'493	-35.35	-68'877'993
Risultato gestione mobiliare	147'864'613	-131'029'465	278'894'078	-212.85	-19'829'920
Totale entrate ordinarie g. immob.	16'365'153	15'148'327	1'216'826	8.03	14'653'272
Totale uscite ordinarie g. immob.	-3'740'371	-1'999'055	-1'741'316	87.11	-2'201'088
Totale entrate e uscite straordinarie	-1'605'646	0	-1'605'646	0.00	0
Risultato gestione immobiliare	11'019'136	13'149'272	-2'130'136	-16.20	12'452'184
Totale spese amministrative	-2'008'877	-1'854'860	-154'017	8.30	-1'779'636
Risultato operativo d'esercizio	153'554'569	-113'835'992	267'390'561	-234.89	-9'793'478

L'esercizio finanziario 2003, allestito secondo le normative OPP2, chiude con un avanzo di CHF 153.6 mio. Espresso ai valori di mercato, considerando quindi la diminuzione della riserva sulle obbligazioni di CHF 9.8 mio, l'avanzo d'esercizio è di CHF 143.8 mio. Per rapporto al 2002, il miglioramento del risultato d'esercizio è notevole, pari a CHF 267.4 mio (CHF 211.9 mio ai valori di mercato).

Il saldo del conto previdenziale torna a valori negativi (CHF -3.3 mio), con un peggioramento di CHF 9.2 mio per rapporto al 2002. Aumentano in modo consistente le rendite, che passano da CHF 103.1 mio a CHF 109.3 mio, con un incremento di CHF 6.2 mio. L'incremento è determinato esclusivamente dai nuovi pensionamenti, essendo l'adeguamento al rincaro delle rendite ancora bloccato. Nel 2003 si è assistito ad un aumento dei prelievi per l'accesso alla proprietà, il cui importo passa da CHF 13.4 mio nel 2002 a CHF 19.4 mio nel 2003. Ricordiamo che i prelievi per l'accesso alla proprietà incidono negativamente sull'esercizio finanziario, ma riducono in eguale misura gli impegni della Cassa verso gli assicurati nell'esercizio tecnico.

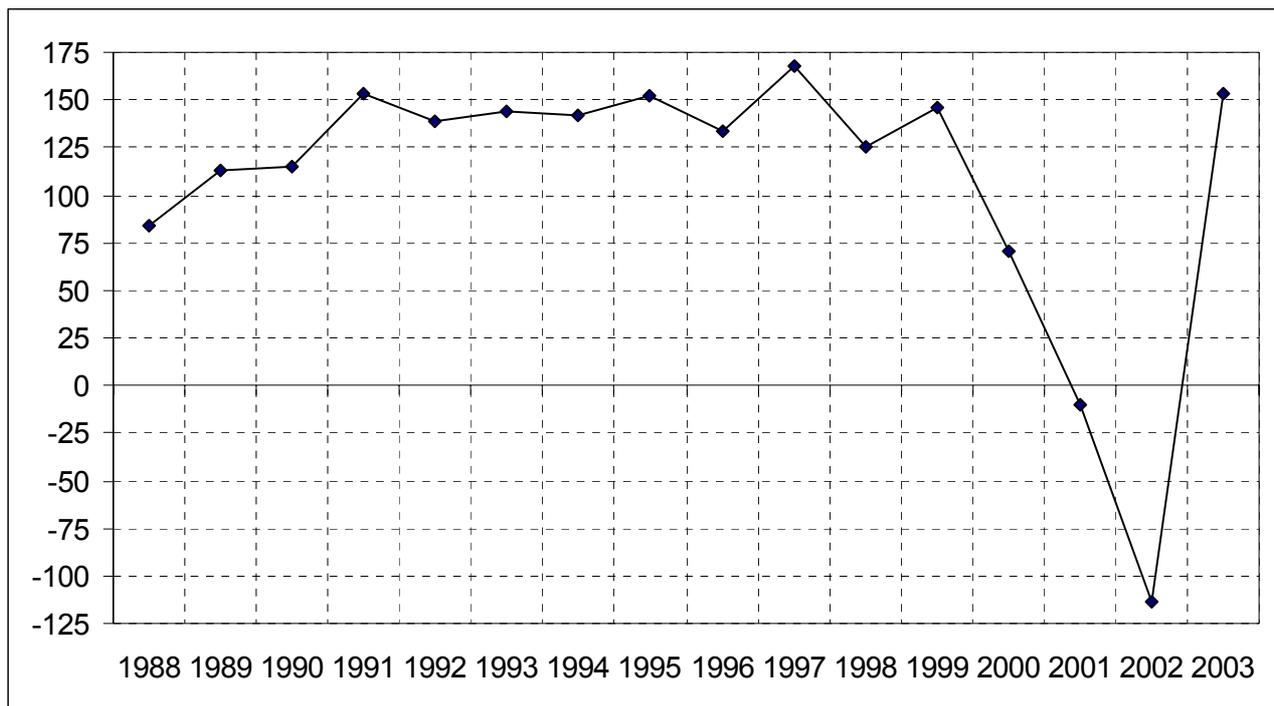
Il risultato della gestione mobiliare è positivo (CHF 147.9 mio) e il miglioramento nei confronti dell'anno precedente (CHF -131.0 mio) è di ben CHF 278.9 mio. Ai valori di mercato, il risultato della gestione mobiliare è di CHF 9.8 mio inferiore, pari a CHF 138.1 mio. Il risultato positivo è dovuto principalmente al forte rialzo intervenuto sui mercati azionari, rialzo che ha tuttavia compensato solo parzialmente il ribasso subito negli anni precedenti.

Il risultato della gestione immobiliare è inferiore a quello dell'anno precedente di CHF 2.1 mio. I ricavi complessivi aumentano a seguito dell'acquisto di un nuovo complesso immobiliare. I ricavi degli stabili preesistenti restano pressoché invariati. Il confronto delle uscite ordinarie tra il 2003 e il 2002 è condizionato dal cambiamento del sistema contabile. L'aumento delle uscite ordinarie che si riscontra nel 2003 è dovuto essenzialmente al neo costituito accantonamento per il rinnovo degli immobili. Il cambiamento del sistema di valutazione e di contabilizzazione degli immobili ha pure determinato per il 2003 delle entrate e delle uscite straordinarie, che danno un saldo negativo complessivo di CHF 1.6 mio. Le entrate straordinarie sono determinate dalla variazione degli assestamenti sul valore storico degli immobili. Le uscite straordinarie sono dovute alla costituzione del fondo per il rinnovo degli immobili.

Evoluzione del risultato d'esercizio dal 1988 al 2003 (in mio CHF)

ANNO	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995
risultato d'esercizio	83.69	112.54	114.55	153.77	138.74	143.90	141.63	152.06

ANNO	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
risultato d'esercizio	133.29	168.13	125.75	146.06	70.70	-9.79	-113.84	153.55



3.2 GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Risultato d'esercizio della previdenza professionale (in CHF)

	2003	2002	variazione	%	2001
Contributi degli assicurati	77'317'792	75'588'852	1'728'940	2.29	73'122'094
Contributi dello Stato	59'779'023	58'329'112	1'449'911	2.49	56'804'568
Contributi da altri enti	25'282'828	25'054'998	227'830	0.91	23'479'412
Contributi d'entrata assicurati	23'142'950	22'625'852	517'098	2.29	19'368'761
Rimborsi diversi	1'060'546	1'377'392	-316'846	-23.00	820'241
Totale entrate previdenza	186'583'139	182'976'206	3'606'933	1.97	173'595'076
Rendite di vecchiaia/invalidità/ant.	109'250'364	103'055'209	6'195'155	6.01	98'860'519
Prestazioni di reversibilità	24'978'439	24'337'420	641'019	2.63	23'492'360
Supplementi sostitutivi AVS/AI	10'439'219	10'037'511	401'708	4.00	10'357'711
Prestazioni LP	21'304'007	20'591'536	712'471	3.46	24'508'557
Prelievi accesso alla proprietà	19'360'128	13'416'429	5'943'699	44.30	14'049'286
Rendite capitalizzate	2'891'555	4'426'322	-1'534'767	-34.67	1'804'125
Contributo al fondo di garanzia LPP	1'679'730	1'212'718	467'012	38.51	1'158'624
Totale uscite previdenza	189'903'442	177'077'145	12'826'297	7.24	174'231'182
Risultato previdenza	-3'320'303	5'899'061	-9'219'364		-636'106

L'esercizio finanziario 2003 della gestione previdenziale chiude negativamente, con una maggiore uscita di CHF 3.3 mio, mentre che nel 2002 aveva registrato ancora un saldo positivo di CHF 5.9 mio. Il peggioramento tra il 2002 e il 2003 è stato quindi di CHF 9.2 mio.

Le entrate della previdenza sono aumentate complessivamente di CHF 3.6 mio (+2.0%). Le uscite sono aumentate in misura maggiore, per un importo di CHF 12.8 mio (+7.2%). L'incremento delle uscite è dovuto principalmente all'aumento delle rendite (CHF +6.2 mio) e ai maggiori prelievi per l'accesso alla proprietà (CHF +5.9 mio).

ENTRATE

Contributi degli assicurati e dei datori di lavoro

L'incremento dei contributi degli assicurati e dei datori di lavoro (CHF 3.4 mio, pari al 2.1%) riflette l'aumento della massa salariale assicurata alla Cassa pensioni. Il totale degli stipendi assicurati è passato da CHF 719.3 mio per il 2002 a CHF 734.7 mio per il 2003, con un aumento di CHF 15.4 mio (+2.1%). L'aumento della massa salariale assicurata è riconducibile, in parte, al maggior numero di assicurati attivi (+2.9%) e, in parte, agli aumenti di stipendio sia per l'adeguamento al rincaro (0.9% nel 2003) sia per gli scatti d'anzianità, le promozioni e le rivalutazioni settoriali. Ad attenuare l'aumento della massa salariale concorre la fluttuazione del personale, poiché generalmente gli stipendi degli affiliati che dimissionano dalla Cassa (per pensionamento o per cambiamento di datore di lavoro) sono superiori a quelli dei nuovi affiliati.

Contributi d'entrata degli assicurati

I contributi d'entrata sono costituiti dalle prestazioni di libero passaggio apportate dai nuovi affiliati (CHF 21.4 mio), dai riscatti individuali degli assicurati per migliorare le prestazioni di diritto (CHF 0.7 mio), dai rimborsi di prelievi eseguiti per il finanziamento dell'abitazione primaria (CHF 0.6 mio) e dai versamenti eseguiti a favore dell'ex coniuge (CHF 0.4 mio). Complessivamente questa voce registra un aumento molto contenuto, pari a CHF 0.5 mio, per rapporto all'anno precedente.

Rimborsi diversi

Nel 2003 i rimborsi sono diminuiti di CHF 0.3 mio poiché, a differenza del 2002, non vi sono stati incassi straordinari dovuti a pratiche di rivalsa nei confronti di un terzo responsabile dell'incidente.

USCITE

Rendite e prestazioni di reversibilità

Nel 2003 le rendite non sono state indicizzate, poiché vige tuttora la decisione del Parlamento di sospendere temporaneamente il loro adeguamento al rincaro, fino al raggiungimento del limite cumulato del 5%. A fine 2003 il rincaro cumulato era pari al 4.85%, ragione per la quale anche nel 2004 non c'è stato adeguamento delle rendite. Ciò nonostante, l'aumento delle rendite (+6.0%) per rapporto al 2002 è importante. L'aumento è riconducibile alla variazione del numero di beneficiari (+5.25%) e alla diversa tipologia ed entità delle rendite estinte e di quelle nuove. Le prestazioni reversibilità hanno invece registrato un aumento più contenuto (+2.6%) per rapporto al 2002.

Supplementi sostitutivi AVS/AI

L'ammontare del supplemento sostitutivo AVS/AI ha registrato un aumento rispetto al 2002 di CHF 0.4 mio (+4%). L'aumento è dovuto in parte alla variazione del numero dei beneficiari e in parte all'adeguamento del supplemento sostitutivo a seguito dell'indicizzazione delle rendite AVS con il 1.1.2003.

Prestazioni di libero passaggio in uscita

L'importo complessivo delle prestazioni di libero passaggio versate agli affiliati è leggermente aumentato per rapporto al 2002 (CHF 0.7 mio, pari al 3.5%). Il trasferimento delle prestazioni di libero passaggio ad altri Istituti di previdenza è aumentato di CHF 0.4 mio, mentre i versamenti in contanti agli affiliati per inizio d'attività indipendente o per partenza definitiva per l'estero sono diminuiti di CHF 0.4 mio. Segnano un aumento importante i versamenti a favore dell'ex coniuge (CHF 0.7 mio, pari al 50.5%), in applicazione del nuovo diritto sul divorzio entrato in vigore il 1. gennaio 2000.

Prelevi per l'accesso alla proprietà

Nel 2003, 239 assicurati hanno prelevato parzialmente o totalmente la prestazione di libero passaggio per finanziare l'abitazione primaria, per un importo complessivo di CHF 19.3 mio, con un aumento di CHF 5.9 mio (+ 44.3%) rispetto al 2002. L'aumento è verosimilmente influenzato dal livello estremamente basso dei tassi ipotecari che inducono un numero sempre maggiore di assicurati ad acquistare o costruire la propria abitazione. Il prelievo pro capite è stato di CHF 81'000, con un aumento del 6.3% per rapporto al 2002 (CHF 76'230).

Rendite capitalizzate

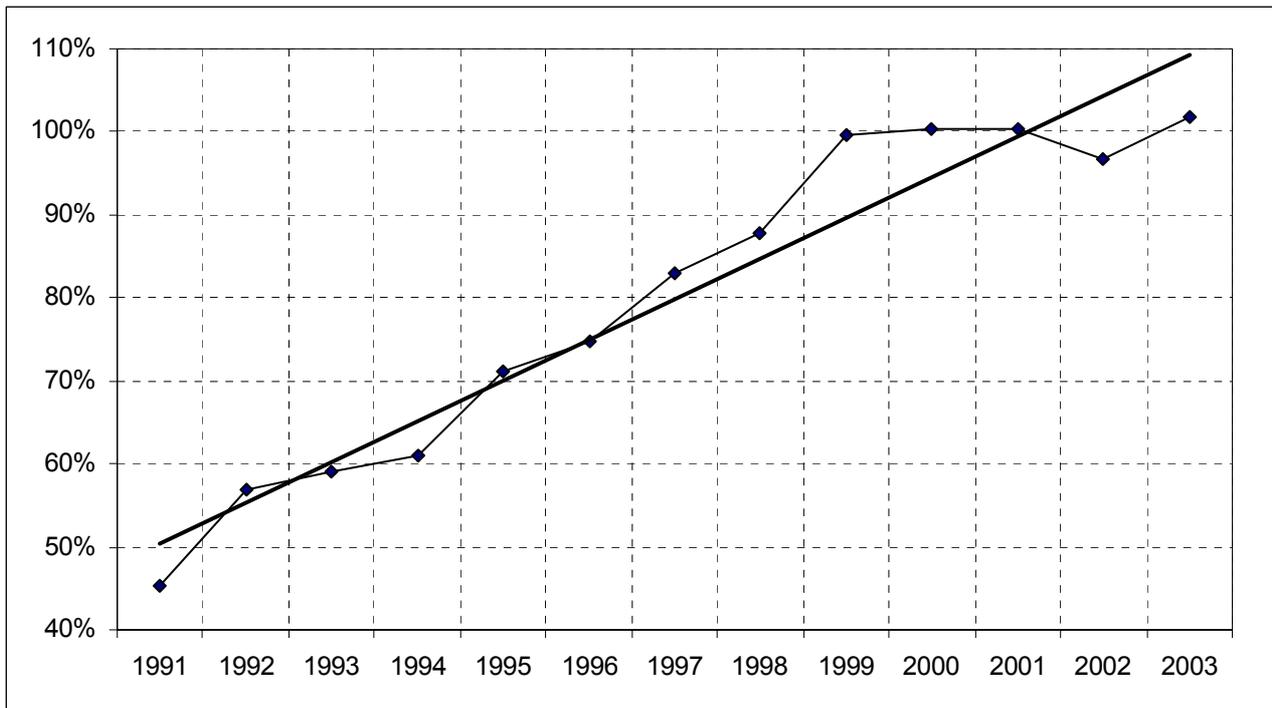
Le richieste di capitalizzazione parziale delle rendite sono diminuite. L'importo delle rendite di vecchiaia versate sotto forma di capitale é di CHF 2.9 mio, con una riduzione di CHF 1.5 mio (-34.6%) rispetto al 2002. La variazione annuale di questa voce può dipendere da pochi casi concernenti importi elevati. Fatta eccezione per il 2002, che ha registrato una richiesta importante (CHF 4.4 mio), gli importi riferiti alla capitalizzazione delle rendite variano normalmente fra i CHF 2.0 mio e i CHF 3.5. mio. L'importo del 2003 rientra pertanto nella norma.

Contributo al fondo di garanzia

Nel 2003, le percentuali di prelievo per il calcolo del contributo al Fondo di garanzia hanno subito un ulteriore aumento, dopo quello già registrato nel 2000. L'importo per il 2003 a carico della nostra Cassa corrisponde a quasi CHF 1.7 mio, con un aumento rispetto al 2002 di CHF 0.5 mio (+38.5%). Nel 1999 il contributo era ancora di CHF 0.4 mio. Il Fondo ha lo scopo di finanziare gli istituti di previdenza che hanno una struttura d'età particolarmente sfavorevole, come pure di garantire le prestazioni agli affiliati delle casse pensioni divenute insolubili.

Uscite di previdenza per rapporto alle entrate di previdenza (in %)

ANNO	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
uscite / entrate	45.41	56.83	59.00	60.88	71.10	74.72	83.03	87.85	99.62	100.36	100.37	96.78	101.78



3.3 GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE DEPOSITATO PRESSO LE BANCHE

Il patrimonio è ripartito tra sei gestori patrimoniali, cinque dei quali hanno mandati misti e uno un mandato per sole obbligazioni in franchi svizzeri. I gestori devono attenersi alle direttive d'investimento stabilite dalla Cassa e riferiscono trimestralmente sulla loro attività. Il coordinamento dell'attività dei sei gestori patrimoniali avviene tramite un custode globale, il quale assicura la custodia dei titoli, tiene la contabilità finanziaria e fornisce le informazioni sui risultati complessivi e su quelli conseguiti dai singoli istituti. Il collegamento in rete con il custode globale permette all'Amministrazione della Cassa di avere la situazione costantemente aggiornata. Il Comitato si avvale di un consulente per gli investimenti mobiliari, che lo coadiuva per le decisioni riguardanti la strategia d'investimento e per il controllo dell'attività svolta dai gestori. Il consulente consegna trimestralmente un rapporto di monitoraggio.

Dopo tre anni di crisi dei mercati finanziari, il 2003 ha segnato finalmente il ritorno a risultati positivi. Il primo trimestre 2003 è stato ancora segnato da perdite importanti. In seguito c'è stata la svolta, con un forte ricupero dei mercati azionari. Buoni risultati si sono registrati anche nella categoria delle obbligazioni in valuta estera.

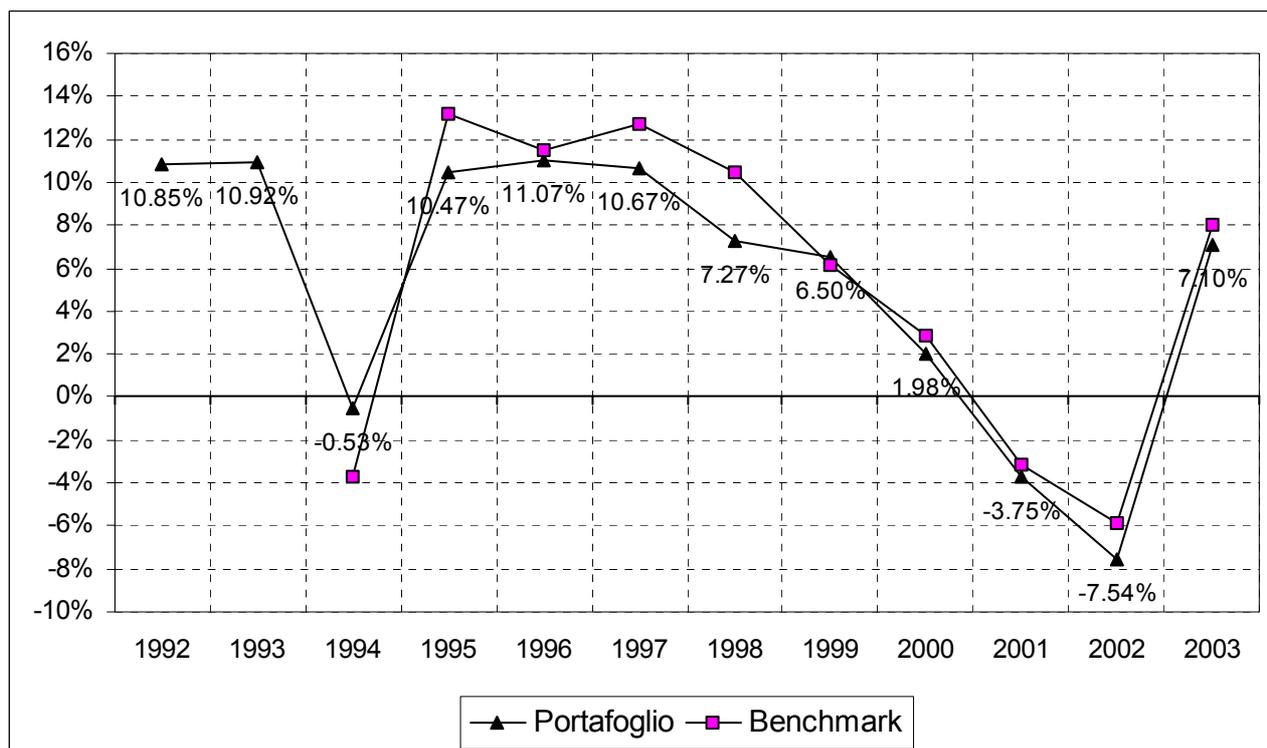
L'utile d'esercizio 2003 del patrimonio dato in gestione alle banche, ai valori di mercato, è di CHF 117.4 mio, contro una perdita d'esercizio di CHF 113.7 mio nel 2002. L'utile d'esercizio 2003 ai valori OPP2 è pari a CHF 127.2 mio. La differenza tra i due risultati è data dalla variazione della riserva sui titoli obbligazionari, che passa da CHF 57.7 mio a CHF 47.9 mio, segnando una contrazione di CHF 9.8 mio.

Dopo due anni contraddistinti da segni negativi, la performance complessiva del 2003 torna in positivo (+7.10%), con un risultato di alcuni punti percentuali sopra la media pluriennale. Il patrimonio gestito dalle banche, per sua natura, è quello più esposto alle oscillazioni, come evidenzia la tabella sottostante. La strategia d'investimento è orientata sul medio e lungo termine e i risultati sono pertanto da valutare su orizzonti temporali corrispondenti. Dal 1992 al 2003, la performance complessiva cumulata del patrimonio dato in gestione alle banche è stata del 84.41% e la performance media annuale del 5.23%.

Evoluzione della performance e del benchmark del patrimonio gestito dalle banche dal 1992 al 2003 (in %)

ANNO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
performance portafoglio	10.85	10.92	-0.53	10.47	11.07	10.67	7.27	6.50	1.98	-3.75	-7.54	7.10
benchmark	*	*	-3.75	13.22	11.49	12.71	10.45	6.14	2.82	-3.16	-5.89	8.04

* i dati del benchmark per gli anni 1992 e 1993 non sono disponibili



Un confronto indiretto con la redditività degli investimenti di altri fondi pensionistici svizzeri può essere fatto con l'indice Pictet LPP, con l'annotazione che questo indice di riferimento non considera le spese e i costi di gestione. L'indice Pictet LPP è stato creato nel 1985 con l'introduzione delle nuove direttive in materia d'investimenti per le casse pensioni (OPP2). Per meglio considerare il contesto delle varie strategie d'investimento adottate dalle casse pensioni, l'indice Pictet LPP è stato adeguato nel 2000. Esso prevede tre indici, denominati LPP-25, LPP-40 e LPP-60, che si differenziano per la diversa ponderazione delle azioni e delle divise nel portafoglio.

Denominazione indice	Composizione portafoglio di riferimento		Performance 2003
	quota azionaria	quota valuta estera	
LPP-25	25%	30%	7.80%
LPP-40	40%	40%	10.66%
LPP-60	60%	55%	14.46%

Per il 2003, le performance di questi indici riflettono il rialzo dei mercati azionari.

La strategia d'investimento del patrimonio mobiliare della Cassa, dato in gestione esterna, prevede una quota azionaria del 32%, quota che si situa tra l'indice LPP-25 e l'indice LPP-40, mentre l'esposizione in valuta estera è del 28.8% ed è leggermente inferiore all'indice LPP-25.

La scomposizione della performance 2003 per le varie categorie d'investimento, evidenzia come la componente azionaria sia stata la più redditizia. La performance 2003 per la categoria azioni svizzere è stata del 19.4% e quella per le azioni estere del 15.5%. Questi risultati positivi compensano tuttavia solo parzialmente le perdite registrate nei due anni precedenti. Nel 2001 la performance per le azioni svizzere è stata del -21.0% e nel 2002 del -28.0%. Per le azioni estere del -15.8% nel 2001 e del -37.1% nel 2002. Positivo è stato anche il risultato nel settore delle obbligazioni in valuta estera (+9.9%). Il risultato è determinato principalmente dalla variazione dei tassi d'interesse e dalla variazione dei cambi. Nel corso del 2003, il dollaro ha perso quasi l'11% per rapporto al CHF, mentre ha giocato positivamente sul risultato la rivalutazione dell'euro nei

confronti del CHF di oltre il 7%. Molto contenuta è la performance delle obbligazioni in CHF (+1.3%) a seguito dell'andamento poco favorevole dei tassi d'interesse.

Performance e benchmark per categoria di investimento (in %)

Categoria d'investimento	obbligazioni CHF	obbligazioni estere	azioni CHF	azioni estere	consolidato
performance portafoglio	1.34%	9.88%	19.43%	15.54%	7.10%
benchmark	1.50%	6.42%	15.54%	19.62%	8.04%

Indici di riferimento:

- 1) Obbligazioni in CHF: Swiss Domestic Bond Index
- 2) Obbligazioni in valute estere: J.P. Morgan Global Active in CHF
- 3) Azioni in CHF: Swiss Performance Index
- 4) Azioni in valute estere: Morgan Stanley Capital International World ex Switzerland

I risultati della gestione del patrimonio non dipendono solo dalla strategia adottata, ma anche dalle prestazioni dei singoli gestori patrimoniali. Cinque gestori hanno un mandato misto con tutte le categorie d'investimento, mentre la Banca dello Stato ne aveva uno misto fino al 31.3.2003 e in seguito uno limitato alle obbligazioni in CHF. Riportiamo qui di seguito le performance dei singoli gestori nel 2003 con i relativi benchmark di riferimento.

Performance dei gestori patrimoniali nel 2003 (in %)

Gestore	BSCT	BdG	CSPB	UBS	BSI	BPERL
performance portafoglio	-0.62%	8.49%	8.12%	8.67%	7.70%	8.19%
benchmark	-1.72%	9.03%	9.03%	9.03%	9.03%	9.03%

La disponibilità di dati omogenei dal 1998, data della messa in vigore della custodia globale, ci permette un confronto sul medio termine.

Performance dei gestori patrimoniali dal 1998 al 2003 (in %)

Gestore	BSCT	BdG	CSPB	UBS	BSI	BPERL	benchmark	portafoglio
obbligazioni CHF	22.25%	26.80%	22.25%	25.45%	24.85%	23.66%	28.47%	24.30%
obbligazioni estere		35.62%	38.60%	25.13%	40.43%	40.38%	31.12%	34.54%
azioni CHF		-9.56%	9.18%	12.62%	-7.18%	13.09%	1.49%	-1.24%
azioni estere		-19.46%	-11.17%	2.90%	1.18%	-17.56%	4.17%	-5.18%
totale		12.26%	13.64%	14.55%	13.68%	17.48%	19.77%	12.21%
annua		1.95%	2.15%	2.29%	2.16%	2.72%	3.05%	1.94%

Seguono due tabelle relative alla scadenza delle posizioni a reddito fisso.

Investimenti a reddito fisso per scadenza annuale (in mio CHF e in %)

Anno	Valore nominale obbligazioni in mio CHF	%
2004	10.50	1.09%
2005	66.56	6.89%
2006	92.69	9.59%
2007	83.07	8.59%
2008	155.18	16.05%
2009	140.22	14.51%
2010	129.33	13.38%
2011	74.36	7.69%
2012	82.39	8.52%
2013	45.84	4.74%
altri	86.50	8.95%
Totale	966.63	100%

Duration* del portafoglio per le posizioni a reddito fisso

Duration	2003	2002	2001	2000	1999	1998
portafoglio	5.23	4.99	4.57	4.74	4.71	4.52
benchmark	5.94	5.69	5.57	5.28	5.28	5.89

* Duration: scadenza media delle obbligazioni tenendo conto del flusso degli interessi

3.4 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

3.4.1 RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2003

Risultato d'esercizio della gestione immobiliare (in CHF)

	2003	2002	variazione	%	2001
Ricavi lordi	17'381'540	15'903'440	1'478'100	9.29	15'575'359
Ricavi diversi	197'176	214'110	-16'934	-7.91	176'744
Sfitti	-1'136'144	-913'154	-222'990	24.42	-1'036'925
Perdite su debitori	-77'417	-56'069	-21'348	38.07	-61'905
Totale entrate	16'365'155	15'148'327	1'216'828	8.03	14'653'272
Costi accessori non recuperabili	245'032	207'268	37'764	18.22	173'995
Manutenzione e attrezzature	935'370	1'341'689	-406'319	-30.28	1'476'452
Assicurazione e imposte	395'637	356'481	39'155	10.98	352'409
Diversi	125'185	93'616	31'569	33.72	198'232
Accantonamento rinnovo immobili	2'039'149	0	2'039'149		0
Totale uscite	3'740'373	1'999'055	1'741'318	87.11	2'201'088
Risultato gestione immobiliare	12'624'782	13'149'272	-524'490	-3.99	12'452'184
Recupero fondo rinnovo immobili	-14'552'002	0	-14'552'002		198'232
Assestamento valori immobili	12'946'356	0	12'946'356		173'995
Totale entrate e uscite straord.	-1'605'646	0	-1'605'646		2'201'088
Risultato gestione immobiliare	11'019'136	13'149'272	-2'130'136	-16.20	12'452'184

ENTRATE

Ricavi lordi

I ricavi lordi sono aumentati di CHF 1.48 mio (+9.3%) per rapporto all'anno precedente. L'aumento è dovuto principalmente ai ricavi (CHF 1.39 mio) conseguiti con l'acquisizione, il 1. giugno 2003, del complesso immobiliare Cervo a Bellinzona. Senza questa posizione, i ricavi sarebbero aumentati di ca. CHF 90'000 (+0.6%). L'aumento è il risultato di effetti contrapposti: gli adeguamenti degli affitti secondo il piano delle pigioni per gli stabili sussidiati, da una parte, e la diminuzione degli affitti a seguito della riduzione dei tassi ipotecari per gli stabili sul mercato libero, dall'altra parte.

Ricavi diversi

La voce ricavi diversi, la cui componente principale è data dagli introiti per l'utilizzo delle lavatrici, non subisce modifiche significative per rapporto all'anno precedente.

Sfitti

La situazione relativa agli sfitti era progressivamente migliorata dal 1998 (CHF 2.4 mio) fino all'anno scorso, quando l'importo era sceso sotto il milione. Nel 2003, lo sfitto è aumentato di CHF 0.22 mio per rapporto al 2002. L'aumento è influenzato dal nuovo complesso immobiliare Cervo nella misura di CHF 0.13 mio. Questo sfitto era noto al momento dell'acquisto e se ne è tenuto conto nella contrattazione del prezzo. Indipendentemente da questo motivo, lo sfitto aumenta comunque di CHF 0.09 mio nei confronti dell'esercizio precedente. Si registra un aumento dello sfitto in alcuni stabili sussidiati (Morbio Inferiore, Capolago e Sementina). Inoltre, la grossa rotazione degli inquilini incide sullo sfitto, a dipendenza dei tempi necessari alla nuova locazione dell'oggetto.

Perdite su debitori

La voce perdite su debitori (CHF 77'000) contempla sia le perdite effettive registrate nel 2003 (CHF 27'000, pari al 0.16% dei ricavi lordi) sia l'aumento della posizione delcredere, che passa da CHF 300'000 a fine 2002 a CHF 350'000 a fine 2003.

USCITE

Manutenzione e attrezzature

Le spese per manutenzione e attrezzature sono diminuite di CHF 406'000 per rapporto al 2002. Questa riduzione è da attribuire al nuovo sistema di contabilizzazione. Le spese di manutenzione straordinaria (CHF 833'000 nel 2003) sono, infatti, addebitate al neo costituito fondo per il rinnovo degli immobili. Fra le spese straordinarie eseguite nel 2003 segnaliamo il risanamento delle facciate a Capolago (CHF 84'000), la ristrutturazione in appartamento di un ex studio medico nello stabile in via Monte Boglia a Lugano (CHF 45'000) e i lavori di sistemazione per l'insediamento di nuovi uffici presso il complesso immobiliare Cervo a Bellinzona (CHF 61'000). Se consideriamo unicamente le spese ordinarie di manutenzione, nel 2003 (CHF 935'000) sono aumentate di CHF 143'000 per rapporto al 2002 (CHF 792'000). L'aumento è principalmente dovuto al nuovo complesso immobiliare Cervo. Le spese di manutenzione ordinaria sono state ancora condizionate in modo importante dalla mobilità degli inquilini, che incide sui costi di ripristino, valutati nel 2003 in ca. CHF 300'000. Nel 2003, le disdette pervenute sono 125, i nuovi contratti stipulati 128 e i subingressi 53, su un totale di 832 appartamenti e locali commerciali (queste cifre non comprendono quelle del complesso immobiliare Cervo, dato in amministrazione esterna fino al 31.12.2003).

Assicurazioni e imposte

L'incremento di questa voce per rapporto all'anno precedente (CHF 39'000) è dovuta all'adeguamento dei premi assicurativi e all'influsso del nuovo complesso immobiliare Cervo.

Diversi

Alla voce diversi, segnaliamo la spesa di ca. CHF 20'000 dovuta all'assoggettamento all'IVA della Cassa per quanto riguarda la locazione di posteggi a terzi che non sono in relazione diretta con l'affitto d'appartamenti o di spazi commerciali.

Costi accessori non recuperabili

L'aumento che si riscontra (CHF 38'000) è dovuto in parte all'aumento dei costi per elettricità e acqua potabile, in parte all'incremento delle spese accessorie legate agli sfiti e in parte ancora ai costi per il complesso immobiliare Cervo, non presente l'anno precedente.

Assestamento immobili

Come spiegato al capitolo 2.3 e nell'allegato ai conti, nel 2003 è stato creato un fondo per il rinnovo degli immobili, alimentato annualmente da un accantonamento pari alle spese medie annuali di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione, calcolate sull'intero arco di vita degli stabili. L'accantonamento è stato valutato per ogni singolo immobile; per quelli già esistenti al 1.1.2003 è stato esposto l'intero accantonamento annuo, mentre per il nuovo complesso Cervo è stato contabilizzato un importo corrispondente al periodo effettivo di proprietà (sette mesi nel corso del 2003). L'accantonamento totale ammonta a CHF 2'039'149.

ENTRATE E USCITE STRAORDINARIE

Recupero fondo rinnovo immobili

Il recupero fondo per il rinnovo degli immobili comprende la somma degli accantonamenti dalla data di costruzione dello stabile fino alla fine del 2002, meno le spese effettive della manutenzione straordinaria e delle ristrutturazioni eseguite nello stesso periodo. Questa spesa (CHF 14.55 mio) è conseguente al nuovo sistema di contabilizzazione ed ha carattere d'unicità, per questo non comparirà più nei prossimi anni.

Assestamento immobili

I nuovi criteri di valutazione degli immobili, ed in particolare l'utilizzo di tassi di capitalizzazione inferiori ai precedenti (vedi allegato ai conti), comporta un minor importo destinato all'assestamento dei valori storici degli stabili (CHF 12.95 mio). Questo ricavo, di carattere straordinario poiché legato al cambiamento del sistema di contabilità, compensa in buona parte la spesa straordinaria per il recupero fondo per il rinnovo degli immobili.

3.4.2 REDDITIVITÀ

Reddittività del patrimonio immobiliare (in CHF e %)

IMMOBILE	2003						2002		
	VALORE		RICAVI		Reddittività netta		Reddittività netta		
	storico	contabile	lordi	netti	v. storico	v. contabile	v. storico	v. contabile	
1	Turrita, Bellinzona	1'896'872	2'018'200	135'240	115'622	6.10	5.73	5.48	5.10
2	Ai Platani, Bellinzona	2'580'352	2'239'706	150'084	98'018	3.80	4.38	3.06	3.60
3	San Giobbe, Giubiasco	4'071'871	3'459'948	231'853	176'848	4.34	5.11	4.77	5.71
4	Brughette 1, Barbengo	16'875'342	16'086'727	1'077'976	711'205	4.21	4.42	4.53	5.44
5	Galbisio, Sementina	15'901'865	14'616'123	979'431	731'830	4.60	5.01	4.74	6.08
6	Ai Cedri, Claro	3'292'384	2'218'321	148'651	108'102	3.28	4.87	3.84	6.07
7	Co del Lago, Capolago	13'149'702	10'715'682	718'061	433'854	3.30	4.05	3.93	5.79
8	Quinta, Biasca	1'417'249	1'831'446	124'004	87'767	6.19	4.79	6.62	5.90
9	W.T.C., Agno	8'346'614	4'277'434	292'666	182'626	2.19	4.27	2.56	5.49
10	Villa Vela, Capolago	4'688'541	4'316'046	289'220	237'227	5.06	5.50	5.07	6.44
11	Panda, Mendrisio	5'408'918	4'873'120	333'424	287'009	5.31	5.89	5.72	7.12
12	Centro, Massagno	17'771'700	10'966'775	742'542	594'486	3.35	5.42	3.55	5.65
13	Residenza, Cureglia	8'043'015	5'390'692	361'232	283'396	3.52	5.26	3.37	5.39
14	Brughette 2, Barbengo	49'601'842	34'788'405	2'331'181	1'538'254	3.10	4.42	3.81	6.24
15	Centro, Chiasso	35'282'659	19'792'098	1'340'090	927'046	2.63	4.68	3.19	5.67
16	Ligrignano, Morbio Inf.	29'476'893	25'837'932	1'731'408	1'200'525	4.07	4.65	4.74	6.54
17	Al Lago, Morcote	6'850'747	4'747'000	318'098	260'262	3.80	5.48	4.21	6.82
18	Al Mai, Camorino	18'742'695	15'453'918	1'035'572	848'068	4.52	5.49	5.19	7.08
19	Monte Boglia, Lugano	14'744'848	12'344'145	835'801	590'480	4.00	4.78	4.62	5.82
20	Sorengano, Lugano	5'900'728	5'244'508	351'436	300'865	5.10	5.74	5.36	7.64
21	Vignascia, Minusio	9'831'718	8'710'438	583'689	458'320	4.66	5.26	5.33	6.64
22	Stabile Amm., B.zona	7'515'880	3'113'354	213'019	147'790	1.97	4.75	2.20	3.56
23	Resid. Nocca, B.zona	9'384'177	6'070'078	406'758	305'790	3.26	5.04	4.02	4.02
24	Porticato, Minusio	10'117'415	9'928'189	672'221	506'752	5.01	5.10	5.82	5.82
25	Lucius, Lugano	10'276'569	8'684'308	581'938	464'339	4.52	5.35	5.14	5.14
26	Cervo, Bellinzona	37'536'191	35'145'949	2'379'674	1'753'254	4.67	4.99		
TOTALE IMMOBILI		348'706'786	272'870'542	18'365'270	13'349'734	3.83	4.89	4.23	5.91
27	via Ghiringhelli B.zona	6'016'649	2'616'649	46'800	44'571				
28	ai Saleggi, Locarno	14'922'006	8'442'006						
29	Ligrignano, Morbio Inf.	6'670'641	3'770'641						
TOT. IMMOBILI E TERRENI		376'316'082	287'699'839	18'412'070	13'394'305	3.56	4.66	3.88	5.54

Ricavi lordi: ricavo potenziale delle pigioni (senza considerare gli sfitti e le perdite su debitori),

Ricavi netti: ricavi lordi dedotti gli sfitti, le perdite su debitori e tutti i costi direttamente legali alla gestione degli stabili,

Stabile Cervo: per il 2003, i ricavi lordi e netti sono stati riportati all'intero anno (entrata in possesso 1.6.2003),

Terreno via Ghiringhelli: per il 2003, i ricavi lordi e netti sono stati riportati all'intero anno (entrata in possesso 1.11.2003).

Nel 2003, la reddittività netta del patrimonio immobiliare calcolata sia sul valore storico (3.83%) sia sul valore contabile degli stabili (4.89%) è inferiore a quella del 2002. Il confronto tra la reddittività del 2003 e quella degli anni precedenti è tuttavia solo parzialmente significativo, a seguito del cambiamento del sistema di valutazione contabile. Per un confronto più attendibile, abbiamo calcolato la reddittività 2003 con gli stessi criteri degli anni precedenti (senza l'accantonamento per il rinnovo degli immobili, con le spese straordinarie di manutenzione e con la valutazione contabile degli immobili valida per il 2002). Calcolata secondo i criteri pre vigenti, nel 2003 la reddittività netta sul valore storico sarebbe stata del 4.15% e quella sul valore contabile del 5.57%. Per il futuro, con il nuovo sistema di contabilizzazione, la reddittività non dovrebbe più subire oscillazioni a seguito della aperiodicità delle spese straordinarie di manutenzione. Qui di seguito esponiamo i dati concernenti la reddittività netta degli stabili a reddito dal 1998 al 2003, ricordando l'avvertenza che i dati sono difficilmente confrontabili a seguito sia delle forti oscillazioni delle spese straordinarie di manutenzione fino al 2002, sia del cambiamento del sistema contabile dal 2003.

Redditività	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Redditività netta sul valore storico	3.67	3.72	3.41	4.05	4.23	3.83
Redditività netta sul valore contabile	5.37	5.45	4.92	5.66	5.91	4.89

3.4.3 SFITTO

Il tasso d'occupazione degli immobili, che era costantemente e sensibilmente migliorato negli ultimi anni, ha subito un leggero peggioramento nel 2003, tornando all'incirca ai valori del 2001, come mostra la tabella seguente. I dati si riferiscono alla situazione dei contratti stipulati e degli appartamenti e spazi vuoti alla fine dell'anno.

Tasso di sfritto degli immobili a reddito al 31.12.2003

Categoria oggetti	Totale	S F I T T I		Totale	S F I T T I			
		2003	%		2002	%	2001	%
<u>Residenza:</u>								
appartamenti (no)	832	23	2.76	777	16	2.06	21	2.70
<u>Vani ad uso commerciale:</u>								
uffici/negozi/bar (mq)	17'280	818	4.73	12'124	495	4.08	557	4.59
locali hobby (no)	60	12	20.00	58	5	8.62	9	15.52
depositi (mq)	3'397	226	6.65	2'788	185	6.64	246	8.82
autorimesse (no)	1'382	221	15.99	1'233	168	13.63	182	14.76

La prossima tabella indica lo sfritto per tipologia di spazi. Nel settore residenziale, il tasso di sfritto degli appartamenti sul libero mercato (1.63%) si mantiene pressoché costante, mentre quello degli stabili sussidiati (4.40%) peggiora per rapporto al 2002 (2.93%). Per gli stabili sussidiati, a differenza di quelli sul libero mercato, la riduzione dei tassi ipotecari non incide sul livello degli affitti. Il piano delle pigioni è predefinito e prevede degli adeguamenti periodici del canone di locazione, ciò che rende al momento meno attrattivo questo genere di stabili. Per categoria d'appartamento, i monolocali denotano la maggior percentuale di sfritto. Le superfici commerciali hanno uno sfritto complessivo inferiore al 5% (4.73%), solo leggermente superiore a quello dell'anno precedente (4.08%). Considerando gli stessi oggetti dell'anno precedente, quindi senza considerare il complesso immobiliare Cervo, lo sfritto delle superfici commerciali sarebbe di molto inferiore (2.2%). La superficie commerciale del complesso immobiliare Cervo (mq. 5'156) rappresenta il 30% di quella complessiva (mq. 17'280). All'acquisizione presentava un tasso di sfritto del 14.2%, alla fine dell'anno lo sfritto si è ridotto al 10.7%. Si mantiene elevato lo sfritto delle autorimesse (16.0%). Questo sfritto è di natura preminentemente strutturale, a seguito di una dotazione di posteggi superiore alla domanda.

Sfitto per tipologia di spazi negli stabili sussidiati e non al 31.12.2003

Categoria oggetti	SUSSIDIATI			NON SUSSIDIATI			TOTALE		
	no/mq	sfitti	%	no/mq	sfitti	%	no/mq	sfitti	%
APPARTAMENTI (no.)	341	15	4.40	491	8	1.63	832	23	2.76
5 1/2	12	1	8.33	1	0	0.00	13	1	7.69
4 1/2	117	10	8.55	146	2	1.37	263	12	4.56
3 1/2	147	2	1.36	221	3	1.36	368	5	1.36
2 1/2	51	0	0.00	66	0	0.00	117	0	0.00
1 1/2	6	2	33.33	39	0	0.00	45	2	4.44
1	8	0	0.00	18	3	16.67	26	3	11.54
COMMERCIALI (mq)				17'280	818	4.73	17'280	818	4.73
uffici				9'827	434	4.42	9'827	434	4.42
negozi				6'257	384	6.14	6'257	384	6.14
bar				1'196	0	0.00	1'196	0	0.00
ALTRI									
hobby (no.)				60	12	20.00	60	12	20.00
depositi (mq)				3'397	226	6.65	3'397	226	6.65
POSTEGGI (no.)	454	110	24.23	928	111	11.96	1'382	221	15.99
interni	416	109	26.20	824	92	11.17	1'240	201	16.21
esterni	38	1	2.63	104	19	18.27	142	20	14.08

3.4.4 COSTRUZIONI E ACQUISIZIONI

Nel 2003 la Cassa ha acquistato il complesso immobiliare Cervo a Bellinzona per un costo totale di CHF 37.5 mio. E' stata perfezionata la permuta con il Cantone del terreno sito in via Zorzi a Bellinzona. La Cassa è ora proprietaria della particella no. 4618 in via Ghiringhelli di mq. 5'551, che contiene una villetta adibita ad uffici e un'officina, affittati all'Amministrazione cantonale. Per la parte residua, non ancora edificata, si prevede di indire un concorso di progettazione nel corso del 2004. A fine 2003 è stata presentata una domanda di costruzione per una ristrutturazione parziale del sottotetto dell'immobile in via Dogana a Bellinzona. I lavori si svolgeranno ancora nella prima metà del 2004.

3.5 REDDITIVITÀ

Redditività del patrimonio e confronto con altri indici (in %)

ANNO	Redditività obbligazioni confederazione 1)	Interesse sui depositi a 3 mesi 2)	Interesse nuove ipoteche 3)	Variazione indice dei prezzi 4)	Redditività patrimonio Cassa 5)	Redditività in valori reali
1987	4.04%	3.22%	5.24%	1.40%	4.84%	3.44%
1988	4.00%	2.58%	5.07%	1.90%	4.78%	2.88%
1989	5.13%	6.44%	5.85%	3.20%	4.46%	1.26%
1990	6.40%	8.36%	7.42%	5.40%	5.19%	-0.21%
1991	6.23%	7.66%	7.83%	5.90%	5.24%	-0.66%
1992	6.42%	7.38%	7.80%	4.00%	5.52%	1.52%
1993	4.58%	4.45%	6.40%	3.30%	5.51%	2.21%
1994	4.93%	3.54%	5.51%	0.90%	4.93%	4.03%
1995	4.57%	2.56%	5.48%	1.80%	5.43%	3.63%
1996 6)	4.00%	1.41%	4.97%	0.80%	6.46%	5.66%
1997	3.40%	1.05%	4.47%	0.50%	7.06%	6.56%
1998	2.81%	0.91%	4.07%	0.00%	5.12%	5.12%
1999	3.01%	0.71%	3.90%	0.80%	5.11%	4.31%
2000	3.88%	2.52%	4.29%	1.60%	2.98%	1.38%
2001	3.36%	2.53%	4.30%	1.00%	-0.35%	-1.35%
2002	3.22%	0.90%	3.93%	0.60%	-2.86%	-3.46%
2003	2.63%	0.21%	3.27%	0.60%	6.08%	5.48%

1) Obbligazioni a scadenza decennale, Bulletin mensuel de statistiques économiques BNS 1/2004, pag. 44;

2) Interesse dei depositi a 3 mesi presso le grandi banche, BNS 1/2004, pag. 42;

3) Interesse nuove ipoteche banche cantonali, BNS 1/2004, pag. 42;

4) Media annua della variazione percentuale mensile dell'indice dei prezzi al consumo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, BNS 1/2004, pag. 90;

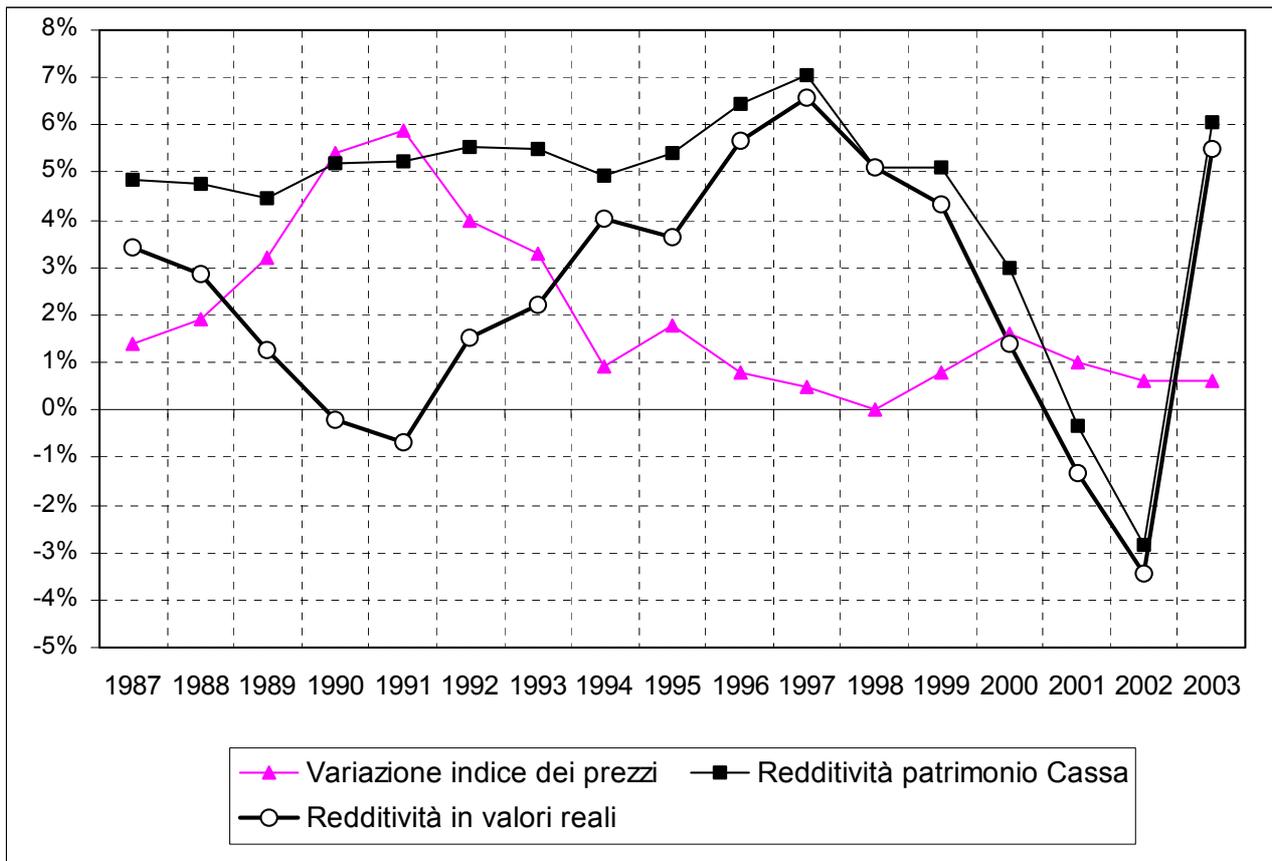
5) La redditività del patrimonio della Cassa è definita dal rapporto percentuale tra il reddito netto mobiliare e immobiliare, ai valori di mercato, e il patrimonio medio (media tra il capitale di copertura all'inizio e alla fine dell'anno, senza considerare i redditi netti mobiliari e immobiliari conseguiti durante l'anno);

6) Il 1996 non tiene conto degli assestamenti sugli investimenti immobiliari.

La redditività del patrimonio è tornata positiva (+6.08%), dopo che nei due anni precedenti era stata negativa a seguito della profonda crisi dei mercati finanziari. Il risultato soddisfacente è stato conseguito quest'anno soprattutto dalla componente del patrimonio dato in gestione esterna, grazie alla ripresa dei mercati azionari. Il patrimonio dato in gestione esterna e investito sui mercati finanziari rappresenta ca. il 66% del patrimonio complessivo della Cassa. La redditività conseguita da questa componente del patrimonio è stata del 7.5%. Il resto del patrimonio, investito in prestiti allo Stato, in prestiti ipotecari agli affiliati, in immobili e liquidità, ha dato una redditività del 3.6%, inferiore di 0.8 punti percentuali a quella dell'anno precedente (4.4%). A questa riduzione ha concorso la riduzione dei tassi d'interesse, e di quelli ipotecari in particolare, come pure il cambiamento del sistema di contabilizzazione degli immobili.

In prospettiva preoccupa il basso livello dei tassi d'interesse, che non permette una redditività adeguata del patrimonio, per lo più investito in titoli e prestiti a reddito fisso. Un eventuale prossimo aumento dei tassi d'interesse avrebbe pure, nell'immediato, conseguenze negative sul valore di corso delle obbligazioni. Per contro, permane basso il livello d'inflazione, ciò che favorisce il contenimento dell'aumento degli impegni della Cassa. Il prossimo grafico indica l'evoluzione della redditività in valori nominali e reali.

Evoluzione della redditività della Cassa in valori nominali e reali



4 SITUAZIONE ATTUARIALE

4.1 MOVIMENTO ASSICURATI E BENEFICIARI DI RENDITE

4.1.1 AFFILIATI ATTIVI

Assicurati attivi affiliati alla Cassa al 31.12.2003

Categoria d'età	2003			2002 TOTALE	variazione 2003-2002
	UOMINI	DONNE	TOTALE		
Assicurati 20/65 anni	6'603	6'277	12'880	12'499	381
Assicurati meno 20 anni	3	14	17	13	4
Totale	6'606	6'291	12'897	12'512	385

A fine 2003, gli assicurati attivi affiliati alla Cassa con 20 anni o più d'età sono aumentati di 381 unità per rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dipendenti con meno di 20 anni, assicurati per il solo rischio invalidità e decesso, sono aumentati di 4 unità. La prossima tabella indica i movimenti in entrata ed in uscita dalla Cassa, suddivisi per categoria di affiliati. Nelle uscite dalla Cassa si considerano unicamente le partenze per dimissioni, termine degli incarichi e disdette. Non sono considerati i casi di pensionamento per raggiunti limiti d'età, per invalidità e decesso in servizio.

Nuove affiliazioni e disdette dal 1.1.2003 al 31.12.2003

Categoria	2003			2002 SALDO	variazione 2003-2002
	ENTRATE	USCITE	SALDO		
Impiegati nominati-incaricati	138	65	73	45	28
Ausiliari dello Stato	215	58	157	159	-2
Docenti cantonali	183	50	133	114	19
Docenti comunali	70	45	25	34	-9
Dipendenti enti esterni	214	115	99	141	-42
Totale	820	333	487	493	-6

Le nuove affiliazioni durante l'anno (820 unità), rappresentano il 6.4% del totale degli affiliati attivi alla fine dell'anno (12'897). In generale, una mobilità elevata degli assicurati - specie quelli in giovane età - ha effetti positivi sul bilancio tecnico.

Nel 2003, lo stipendio assicurato medio dei nuovi affiliati alla Cassa pensioni è di CHF 35'116 (CHF 42'105 per gli uomini e CHF 29'619 per le donne). Lo stipendio medio assicurato dei nuovi affiliati è stato leggermente superiore a quello dell'anno precedente (CHF 33'613).

Al 31 dicembre 2003, lo stipendio assicurato medio su base annua di tutti gli affiliati alla Cassa è di CHF 65'639 (CHF 72'676 per gli uomini e CHF 58'223 per le donne). Esso è leggermente inferiore (-0.5%) a quello del 2002 (CHF 65'963). La riduzione dello stipendio medio assicurato si spiega con la rotazione degli affiliati: gli stipendi assicurati degli affiliati che vanno in pensione sono generalmente superiori a quelli dei nuovi affiliati (sia perché lo stipendio lordo è inferiore, sia perché la quota di coordinamento degli affiliati dopo il 1.1.1995 è superiore).

Struttura d'età al 31.12.2003

Categoria d'età	2003				2002	
	UOMINI	DONNE	TOTALE	%	TOTALE	%
Meno di 25 anni	116	276	392	3.04	404	3.23
25 / 34 anni	1'174	1'686	2'860	22.18	2'810	22.46
35 / 44 anni	1'809	1'896	3'705	28.73	3'627	28.99
45 / 54 anni	2'421	1'757	4'178	32.40	4'074	32.56
Oltre i 55 anni	1'095	667	1'762	13.66	1'597	12.76
Totale	6'615	6'282	12'897	100	12'512	100

Al 31 dicembre 2003, l'età media degli affiliati alla Cassa è di 42 anni ed è rimasta invariata rispetto al 2002. L'età media per gli uomini è di 44 anni e per le donne di 40 anni, come nel 2002. La ripartizione per fasce d'età è rimasta pressoché uguale. La fascia di assicurati più numerosa è quella compresa fra 45 e 54 anni (4'178 unità pari al 32.4% del totale). Nel prossimo decennio assisteremo ad un importante ricambio generazionale, le cui prevedibili conseguenze (aumento degli impegni della Cassa verso i pensionati) sono integrate nello studio evolutivo.

Sul totale degli affiliati al 31.12.2003 (12'897), 7'742 (60.0%) beneficiano del piano assicurativo antecedente il 1. gennaio 1995, che prevede il massimo delle prestazioni dopo 30 anni di assicurazione. 5'155 assicurati (40.0%) hanno invece il piano assicurativo basato sui 40 anni di assicurazione. Quest'ultima categoria di assicurati aumenta progressivamente. Nel 2002 rappresentava il 35.7% e nel 2001 il 30.8% del totale.

Al 31 dicembre 2003, 9 affiliati attivi sono stati esonerati dal pagamento del contributo assicurativo perché, cumulativamente, hanno superato i 60 anni d'età e conseguito 40 anni pieni di assicurazione.

4.1.2 BENEFICIARI DI RENDITA

Beneficiari di rendite al 31.12.2003

Genere di rendita	2003				2002	variazione
	UOMINI	DONNE	TOTALE	%	TOTALE	2003-2002
Vecchiaia	1'760	888	2'648	55.02	2'524	124
Invalità	413	319	732	15.21	666	66
Coniugi superstiti	31	933	964	20.03	945	19
Figli orfani/parenti bisognosi	227	242	469	9.74	438	31
Totale	2'431	2'382	4'813	100	4'573	240

Il numero dei beneficiari di rendita al 31 dicembre 2003 aumenta, per rapporto al 31 dicembre 2002, di 240 unità (+5.2%). L'aumento è percentualmente superiore sia a quello del 2002 (+4.5%) sia a quello del 2001 (+3.0%). Questo aumento determina un incremento percentuale della riserva matematica a bilancio tecnico (5.7% nel 2003), maggiore di quello avuto nei due anni precedenti (3.5% nel 2001 e 4.8% nel 2002).

Struttura d'età dei beneficiari di rendita al 31.12.2003

Categoria d'età	2003				2002	variazione 2003-2002
	UOMINI	DONNE	TOTALE	%	TOTALE	
Meno di 50 anni	58	82	140	2.91	135	5
50 / 59 anni	233	181	414	8.60	390	24
60 / 65 anni	604	284	888	18.45	812	76
66 / 75 anni	850	416	1'266	26.30	1'192	74
Oltre i 75 anni	433	246	679	14.11	661	18
Totale	2'178	1'209	3'387	70.37	3'190	197
Superstiti	258	1'168	1'426	29.63	1'383	43
Totale	2'436	2'377	4'813	100	4'573	240

I beneficiari di rendita per categoria d'età, di cui alla tabella precedente, comprendono sia i pensionati sia gli invalidi.

Nuovi beneficiari di rendita per vecchiaia, anticipata e per invalidità dal 1995 al 2003

ANNO	vecchiaia		anticipata		invalidità		TOTALE no.
	no.	%	no.	%	no.	%	
1995	105	50.24	4	1.91	100	47.85	209
1996	123	57.21	13	6.05	79	36.74	215
1997	139	61.50	20	8.85	67	29.65	226
1998	158	56.63	43	15.41	78	27.96	279
1999	120	51.95	36	15.58	75	32.47	231
2000	125	44.64	73	26.07	82	29.29	280
2001	98	48.51	28	13.86	76	37.62	202
2002	124	44.60	38	13.67	116	41.73	278
2003	166	54.43	41	13.44	98	32.13	305

La tabella che precede riporta il numero annuale dei nuovi casi di assicurati che hanno ottenuto il pensionamento anticipato (dai 58 fino ai 60 anni), per raggiunti limiti di età (dai 60) o per invalidità. Alcune variazioni anomale dei dati possono essere spiegate con le modifiche legislative che sono intervenute. La possibilità di ottenere il pensionamento anticipato, con una decurtazione proporzionale della rendita, è stata introdotta solo alla fine del 1995. La modifica legislativa, entrata in vigore il 1.10.2000, ha indotto diversi assicurati ad anticipare la data di pensionamento per beneficiare delle prestazioni assicurative precedenti. L'impennata dei casi di pensionamento per invalidità riscontrata nel 2002 (116 casi, pari al 41.7% dei casi totali) si è attenuata nel 2003. Nel 2003, i casi di pensionamento per invalidità sono stati 98, con una percentuale sul totale dei casi (32.1%) inferiore alla percentuale media degli otto anni precedenti (35.4%).

4.1.3 RELAZIONE ASSICURATI E BENEFICIARI DI RENDITE

Il rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita è ulteriormente diminuito nel 2003, passando dal 2.74% al 2.68%. In effetti, al forte aumento degli assicurati attivi (+3.1%), ha fatto riscontro un incremento ancora superiore del numero dei beneficiari di rendita (+5.2%). Si conferma pertanto la tendenza di lungo periodo di un costante peggioramento del rapporto demografico.

Evoluzione del rapporto assicurati attivi / beneficiari di rendite dal 1995 al 2003

ANNO	Numero		Rapporto assicurati/beneficiari
	assicurati attivi	beneficiari di rendite	
1995	11'569	3'310	3.50
1996	11'819	3'446	3.43
1997	11'771	3'653	3.22
1998	11'710	3'883	3.02
1999	11'798	4'051	2.91
2000	11'807	4'247	2.78
2001	12'087	4'375	2.76
2002	12'512	4'573	2.74
2003	12'897	4'813	2.68

Lo studio sull'evoluzione finanziaria della Cassa, eseguito dalla Prasa Hewitt nel gennaio 2002, indica che il rapporto demografico fra assicurati attivi e beneficiari di rendita continuerà progressivamente a diminuire anche in futuro, in modo più o meno marcato a dipendenza delle ipotesi relative alla variazione degli assicurati attivi. Lo studio indica la seguente evoluzione del rapporto tra assicurati e beneficiari di rendita.

Evoluzione rapporto assicurati attivi / beneficiari di rendite secondo la perizia Prasa (gennaio 2002)

ANNO	Rapporto assicurati attivi/ beneficiari di rendite	
	Variante 1	Variante 2
30.06.2001	2.77	2.77
30.06.2006	2.33	2.11
30.06.2011	1.98	1.63
30.06.2016	1.76	1.32

Variante 1: con aumento del 1% annuo del numero degli assicurati

Variante 2: con diminuzione del 1% annuo del numero degli assicurati

4.2 COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO E DEL BILANCIO TECNICO

Il disavanzo tecnico è il risultato della differenza tra gli impegni che la Cassa ha verso i suoi affiliati e il capitale a disposizione della Cassa, denominato anche capitale di copertura. Gli impegni della Cassa consistono nelle prestazioni di libero passaggio degli assicurati attivi, nella riserva matematica dei beneficiari di rendita e nella riserva speciale per far fronte ai cambiamenti delle tabelle attuariali. Al 31.12.2003 il disavanzo tecnico si fissa a CHF 1'051.95 mio, contro CHF 1'015.32 mio al 31.12.2002. Il peggioramento del disavanzo tecnico è quindi di CHF 36.63 mio. Per comprendere i motivi dell'aumento del disavanzo tecnico, esaminiamo separatamente le varie componenti.

Capitale di copertura

L'aumento o la diminuzione del capitale di copertura è determinato dal risultato operativo d'esercizio, più la variazione della riserva sui titoli obbligazionari. Il capitale di copertura della Cassa è aumentato di CHF 143.8 mio (+5.85%), passando da CHF 2'457.0 mio a fine 2002, a CHF 2'600.8 mio a fine 2003.

Prestazioni di libero passaggio

Per ogni assicurato attivo, è calcolata la prestazione di libero passaggio, conformemente alla legge federale sul libero passaggio e ai dispositivi della legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato. Diversi sono i fattori che determinano il calcolo della prestazione di libero passaggio e quindi gli impegni che la Cassa assume nei confronti dei suoi assicurati attivi. La prestazione di libero passaggio aumenta con l'aumentare del numero, dell'età, degli anni di contribuzione e dello stipendio degli affiliati. La prestazione di libero passaggio può anche variare in funzione dei riscatti d'anni assicurativi oppure a seguito di prelievi o rimborsi per l'accesso alla proprietà o per procedure di divorzio. Nel corso del 2003, il valore delle prestazioni di libero passaggio è passato da CHF 1'856.8 a CHF 1'927.2 mio, con un aumento di CHF 70.4 mio, pari al 3.79%. Uno degli elementi che ha contribuito a questa variazione degli impegni è l'incremento del numero degli assicurati attivi. Gli assicurati attivi sono passati da 12'512 nel 2002, a 12'897 nel 2003, con un aumento di 385 unità (+3.08%).

Riserva matematica

Il calcolo della riserva matematica per i beneficiari di rendite avviene mediante l'applicazione di tabelle attuariali. La riserva matematica corrisponde al valore attuale delle prestazioni versate, moltiplicate con coefficienti stabiliti attuarialmente in funzione dell'età, del sesso, del rischio decesso, ecc. del beneficiario della rendita. A fine 2003, la riserva matematica è stata quantificata in CHF 1'671.5 mio, contro CHF 1'581.1 mio a fine 2002. L'aumento degli impegni della Cassa dovuti alla variazione della riserva matematica è pertanto di CHF 90.4 mio, pari al 5.7%. Un elemento che ha contribuito all'aumento della riserva matematica è il numero maggiore di beneficiari di rendita, passati da 4'573 nel 2002, a 4'813 nel 2003, con un aumento di 240 unità (+5.25%).

Riserva speciale tabelle attuariali EVK

Per i calcoli delle prestazioni di libero passaggio e della riserva matematica, la Cassa utilizza le tabelle attuariali EVK/PRASA 2000. Queste tabelle tengono conto dei rischi invalidità e delle aspettative di vita calcolati sul personale affiliato alla Cassa pensioni della Confederazione. Le tabelle sono aggiornate ogni dieci anni. Per far fronte ai prevedibili aumenti, nel tempo, degli impegni dovuti al cambiamento delle basi tecniche, su proposta del Perito attuariale della nostra Cassa, è stata creata un'apposita riserva, che è alimentata annualmente con un importo pari allo 0.5% degli impegni della Cassa. Questa riserva dovrebbe impedire un repentino aumento degli impegni della Cassa, quando si procederà al prossimo adeguamento delle tabelle attuariali. A fine 2003, la riserva speciale per le tabelle attuariali EVK/PRASA ammonta a CHF 53.9 mio, pari al 1.5% degli impegni per le prestazioni di libero passaggio e per la riserva matematica.

4.3 GRADO DI COPERTURA

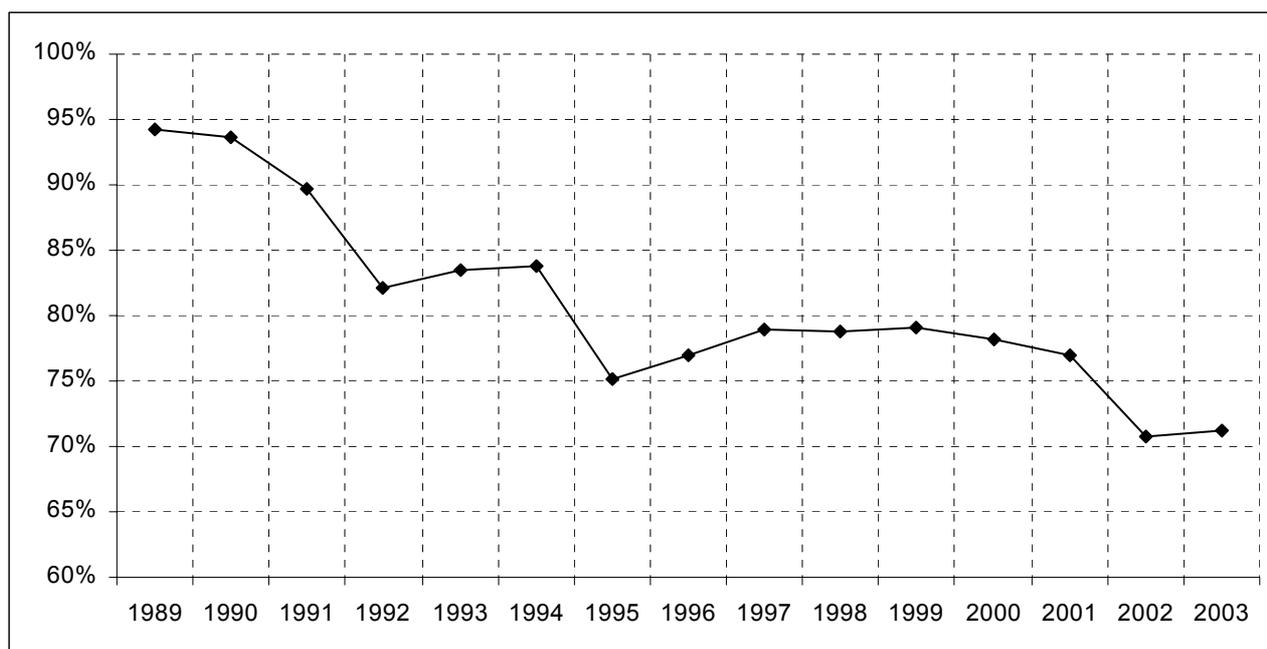
4.3.1 EVOLUZIONE DEL GRADO DI COPERTURA

Il grado di copertura è definito dal rapporto percentuale tra il capitale di copertura e gli impegni complessivi della Cassa. Esso rappresenta l'indicatore più significativo della situazione della Cassa.

Le istituzioni di previdenza di diritto pubblico possono avere, a differenza di quelle di diritto privato, un grado di copertura inferiore al 100%, se la corporazione di diritto pubblico garantisce il pagamento delle prestazioni dovute (art. 69 LPP e art. 45 OPP2). Questa particolarità è motivata dalla presupposta perennità delle corporazioni di diritto pubblico. Confidando sulla continuità nel tempo dell'istituzione pubblica, se il capitale di copertura accumulato non è sufficiente, si può ricorrere ai contributi versati dai nuovi assicurati attivi per il finanziamento degli obblighi previdenziali. Ovviamente, minore sarà il grado di copertura, maggiore sarà l'ammontare della garanzia per l'ente pubblico. La tabella e il grafico sottostante mostrano l'evoluzione del grado di copertura effettivo della Cassa degli ultimi 15 anni.

Evoluzione del grado di copertura effettivo dal 1989 al 2003 (in %)

ANNO	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
grado di copertura	94.30	93.59	89.64	82.10	83.50	83.82	75.18	76.92	78.91	78.84	79.12	78.18	76.90	70.76	71.20



Dopo tre anni di progressiva erosione, il grado di copertura torna a crescere, seppur di pochi decimi percentuali, passando dal 70.76% al 71.20%. Questo miglioramento del grado di copertura non può tuttavia essere interpretato come un cambiamento stabile di tendenza. La redditività del patrimonio nel 2003 (6.08%) è stata più elevata di quella media degli ultimi 17 anni (4.44%). Negli studi evolutivi della situazione finanziaria è stata considerata una redditività media del 5%. Con quest'ipotesi il grado di copertura, senza adeguate misure di risanamento, tende progressivamente a ridursi. Oltre alla redditività, nel 2003 altri parametri, come il tasso di rincaro e l'aumento degli assicurati attivi, hanno avuto un'evoluzione positiva. Il miglioramento del grado di copertura è quindi preminentemente da ricondurre alla redditività del patrimonio sopra la media come pure all'evoluzione favorevole di altri parametri e non ad una modifica strutturale della situazione della Cassa.

4.3.2 PREVISIONI D'EVOLUZIONE DEL GRADO DI COPERTURA

La Cassa ha incaricato il proprio perito di eseguire due studi sull'evoluzione della situazione finanziaria della Cassa. Il primo studio è stato eseguito nel 2001, prima che subentrasse la crisi dei mercati finanziari. Questo primo studio indicava come nei 15 anni successivi, la Cassa avrebbe subito un progressivo declino del grado di copertura e un preoccupante aumento del disavanzo tecnico, anche alla presenza di una buona redditività del patrimonio. Questo studio ben evidenzia il problema strutturale della Cassa. Il secondo studio è stato commissionato nel 2003, dopo che la crisi dei mercati finanziari aveva prodotto un repentino peggioramento della situazione: in due anni, dal 31.12.2000 al 31.12.2002, il grado di copertura era sceso dal 78.18% al 70.76% e il disavanzo tecnico era aumentato da CHF 708 mio a CHF 1'015 mio. Il secondo studio ha evidenziato come il sovrapporsi dei problemi congiunturali, legati all'insufficiente redditività del patrimonio, ai preesistenti problemi strutturali ha aggravato non solo la situazione di partenza, ma anche la probabile evoluzione finanziaria della Cassa nei prossimi anni.

Il primo studio dell'evoluzione finanziaria

Il primo studio d'evoluzione finanziaria della Cassa ha quale base di partenza i dati del bilancio tecnico al 30.6.2001.

La simulazione dell'evoluzione finanziaria tiene conto di varie ipotesi ed è presentata sotto forma di più varianti per considerare scenari evolutivi diversi. Le principali variabili che influenzano in modo importante l'evoluzione finanziaria della Cassa, sono il rincaro (che incide sulle rendite versate e sugli stipendi assicurati), la redditività del patrimonio (che influenza il capitale di copertura) e il tasso di variazione degli affiliati (che influisce sul rapporto demografico). La sintesi dei principali risultati, che riporta le varianti estreme considerate, è esposta nella tabella e nel grafico della pagina seguente.

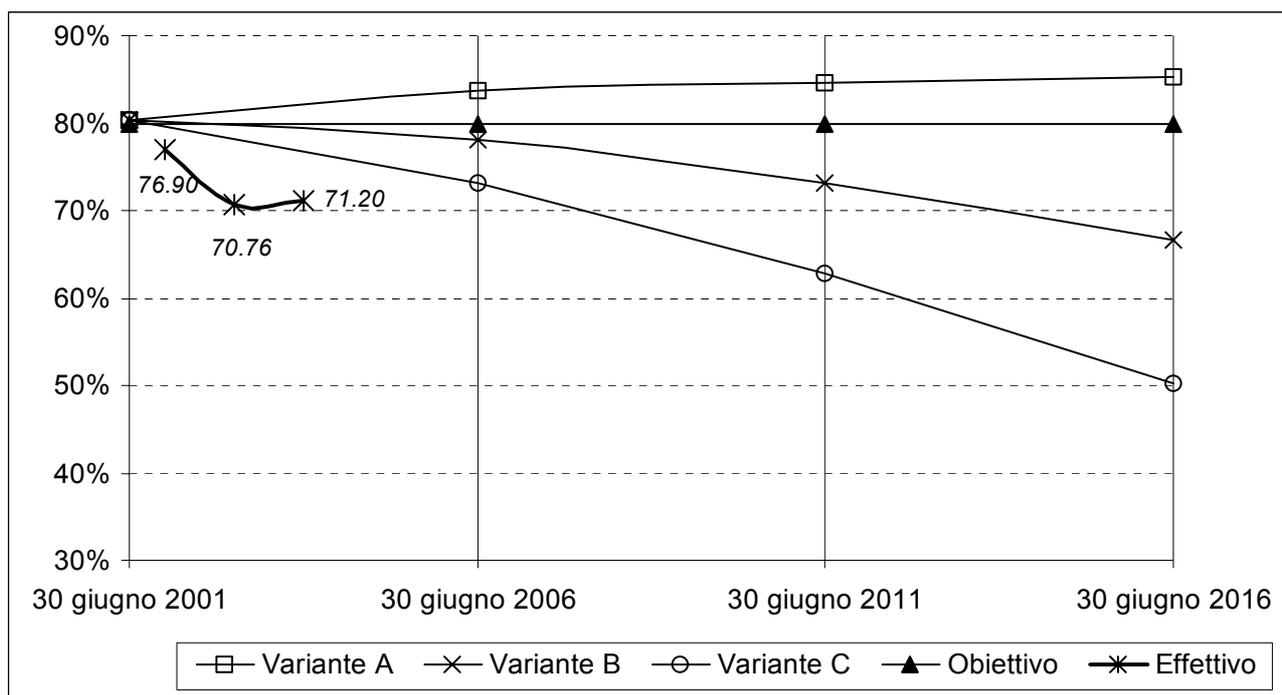
La sensibilità dell'evoluzione finanziaria della Cassa all'evoluzione di taluni parametri esterni non influenzabili dalla Cassa stessa è molto elevata. Tra la variante più ottimista e quella pessimista lo scarto è notevole: il grado di copertura può variare in quindici anni tra l'85% e il 50% e il disavanzo tecnico tra i CHF 0.8 miliardi e i CHF 3.2 miliardi.

La variazione in più o in meno di un punto percentuale di rincaro in media annua provoca una variazione del grado di copertura di quasi 10 punti percentuali su 15 anni. La variazione di mezzo punto percentuale di redditività in media annua determina una variazione del grado di copertura di oltre 6 punti percentuali sull'arco di 15 anni.

Questo studio evidenzia come il mantenimento dell'obiettivo di un grado di copertura superiore all'80% può avvenire solo se si realizzano le ipotesi più favorevoli, vale a dire una redditività media del patrimonio del 5.5%, un rincaro medio contenuto (1%) e un aumento medio degli affiliati del 1.0%. Questo scenario è difficilmente realizzabile. Indipendentemente dalla crisi dei mercati finanziari tra il 2000 e il 2002, che ha evidenziato un'evoluzione effettiva ben peggiore di quella ipotizzata, il primo studio dell'evoluzione finanziaria ha indicato i problemi strutturali di cui soffre la Cassa. Senza interventi di risanamento, in prospettiva, il disavanzo tecnico aumenterà progressivamente in valori assoluti e il grado di copertura tenderà gradualmente a ridursi, anche nell'ipotesi di una redditività media del patrimonio del 5%.

Primo Studio evolutivo della situazione finanziaria (Prasa gennaio 2002)

Varianti	30.06.2001		30.06.2006		30.06.2011		30.06.2016	
	Grado di copertura	Disavanzo tecnico in mio CHF	Grado di copertura	Disavanzo tecnico in mio CHF	Grado di copertura	Disavanzo tecnico in mio CHF	Grado di copertura	Disavanzo tecnico in mio CHF
Variante A	80.3%	624.6	83.7%	635.6	84.6%	720.5	85.2%	794.3
Variante B	80.3%	624.6	78.2%	886.7	73.1%	1'356.2	66.6%	1'993.5
Variante C	80.3%	624.6	73.1%	1'130.0	62.7%	1'988.4	50.3%	3'215.2



Varianti	redditività annua	aumento/diminuzione annuo assicurati	rincaro annuo
Variante A (ottimista)	5.5%	+1.0%	1.0%
Variante B (intermedia)	5.0%	+0.5%	2.1%
Variante C (pessimista)	4.5%	-1.0%	3.0%

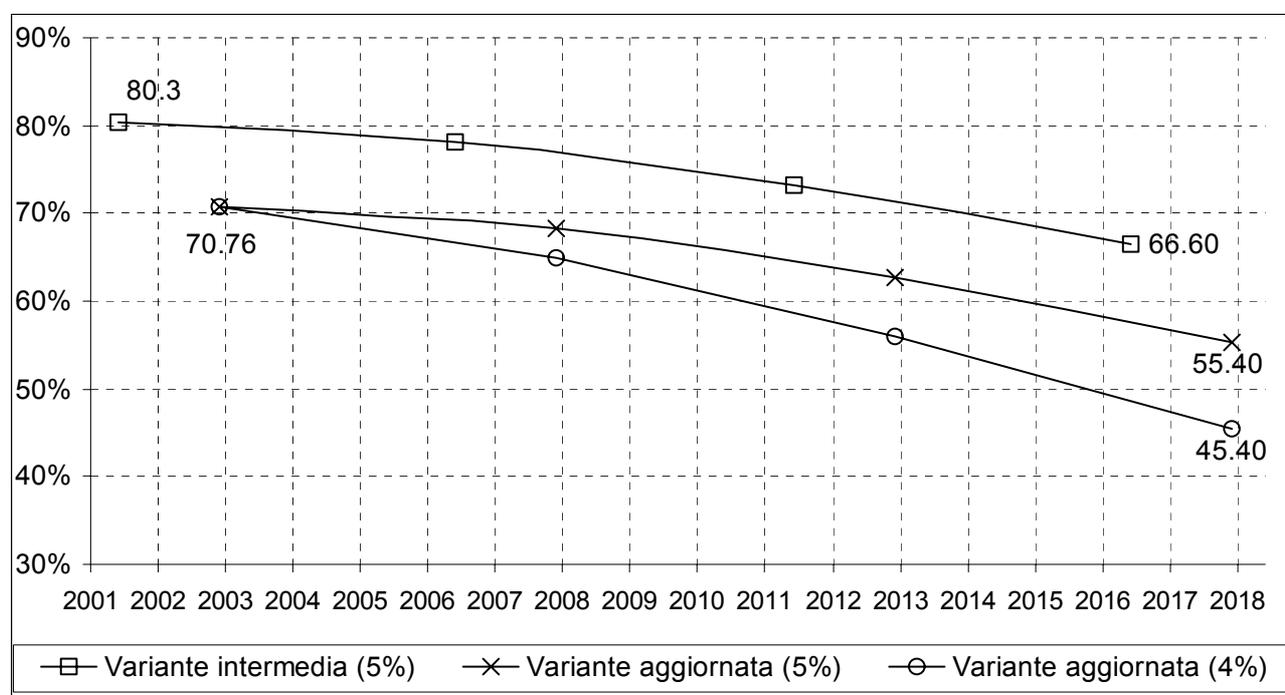
L'aggiornamento dello studio d'evoluzione finanziaria

La forte divaricazione tra il grado di copertura effettivo al 31.12.2002 (70.76%) e quello assunto nello studio originale dell'evoluzione finanziaria della Cassa alla stessa data (circa 80%) ha reso necessario un aggiornamento dei dati di partenza e delle previsioni.

Una prima verifica ha riguardato il potenziale rendimento della strategia d'investimento del patrimonio della Cassa. Scopo di questa verifica era di stabilire se il potenziale rendimento a lungo termine dei capitali della Cassa, data la strategia d'investimento adottata, fosse mutato a seguito dei grossi cambiamenti intervenuti sui mercati finanziari nei primi anni 2000. La verifica è stata affidata al consulente finanziario della Cassa (PPCMetrics AG, Zurigo). Il perito conclude che se ci basiamo sull'analisi storica - considerando quindi gli indici di rendimento riscontrati nel periodo 21.1.1988-31.7.2002 dalle varie categorie d'investimento, ponderate secondo la nostra strategia d'investimento - il patrimonio della Cassa offre un potenziale di rendimento del 5.4% (con una volatilità del 5.6%). Per contro, se ci basiamo sull'analisi attuale dei mercati finanziari (la verifica è stata eseguita nel giugno 2003), considerando i tassi d'interesse sulle obbligazioni particolarmente bassi, il potenziale rendimento della strategia d'investimento va senz'altro ridimensionato. Soprattutto nel breve termine, ma anche nel lungo periodo (10 anni), il potenziale rendimento della strategia d'investimento è del 3.9% (con una volatilità del 5.1%).

In seguito è stato aggiornato lo studio d'evoluzione finanziaria, con l'ausilio del perito attuariale. E' stata rielaborata la variante intermedia del primo studio dell'evoluzione finanziaria, partendo dai dati effettivi del bilancio tecnico al 31.12.2002. Le altre ipotesi sono rimaste invariate, vale a dire è stata considerata una redditività media del patrimonio del 5%, un aumento medio annuo degli assicurati del 0.5%, un rincaro medio annuo del 2.1%. Parimenti, per tenere conto dei risultati della verifica della redditività potenziale del patrimonio della Cassa, è pure stata elaborata una variante che considera un'ipotesi di redditività media del 4% nei prossimi 15 anni.

L'aggiornamento dello studio d'evoluzione finanziaria (Prasa giugno 2003)



I risultati dello Studio d'aggiornamento dell'evoluzione finanziaria della Cassa sono messi a confronto con i dati dello studio originale e sono esposti nelle tabelle seguenti:

**Tabella 1: Evoluzione finanziaria studio originale (gennaio 2002)
Variante intermedia (reddito 5%)**

	30.06.2001	30.06.2006	30.06.2011	30.06.2016
Grado di copertura	80.3%	78.2%	73.1%	66.6%
Disavanzo tecnico in mio CHF	624.6	886.7	1'356.2	1'993.5

**Tabella 2: Aggiornamento evoluzione finanziaria (giugno 2003)
(con reddito 5%)**

	31.12.2002	31.12.2007	31.12.2012	31.12.2017
Grado di copertura	70.8%	68.3%	62.7%	55.4%
Disavanzo tecnico in mio CHF	1'015.3	1'400.1	2'023.1	2'837.2

**Tabella 3: Aggiornamento evoluzione finanziaria (giugno 2003)
(con reddito 4%)**

	31.12.2002	31.12.2007	31.12.2012	31.12.2017
Grado di copertura	70.8%	64.9%	56.0%	45.4%
Disavanzo tecnico in mio CHF	1'015.3	1'551.3	2'385.8	3'472.3

5 CONTI

5.1 CONTO D'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

	2003 (CHF)	2002 (CHF)
<i>Previdenza</i>		
Contributi degli assicurati	77'317'792	75'588'852
Contributi dello Stato	59'779'023	58'329'112
Contributi da altri enti	25'282'828	25'054'998
Contributi d'entrata assicurati	23'142'950	22'625'852
Rimborsi diversi	1'060'546	1'377'392
<i>Totale entrate previdenza</i>	<i>186'583'139</i>	<i>182'976'206</i>
Rendite di vecchiaia/invalidità/anticipate	-109'250'364	-103'055'209
Prestazioni di reversibilità	-24'978'439	-24'337'420
Supplementi sostitutivi AVS/AI	-10'439'219	-10'037'511
Prestazioni LP	-21'304'007	-20'591'536
Prelievi accesso alla proprietà	-19'360'128	-13'416'429
Rendite capitalizzate	-2'891'555	-4'426'322
Contributo al fondo di garanzia LPP	-1'679'730	-1'212'718
<i>Totale uscite previdenza</i>	<i>-189'903'442</i>	<i>-177'077'145</i>
Risultato previdenza	-3'320'303	5'899'061
<i>Gestione mobiliare</i>		
Interessi su conti correnti	1'573'113	2'096'780
Interessi su prestiti Stato	8'875'000	11'200'000
Ricavi su crediti ipotecari agli affiliati	11'464'199	17'092'861
Ricavi su obbligazioni di cassa	451'500	0
Ricavi mercato obbligazionario	36'402'997	33'555'178
Ricavi mercato azionario	5'893'314	5'278'100
Utili realizzati su corsi e cambi	25'661'509	32'303'514
Utili e perdite non realizzati su corsi e cambi	137'448'281	-108'967'105
<i>Totale entrate gestione mobiliare</i>	<i>227'769'913</i>	<i>-7'440'672</i>
Spese gestione titoli	-4'354'957	-4'593'796
Perdite realizzate su corsi e cambi	-75'550'343	-118'994'997
<i>Totale uscite gestione mobiliare</i>	<i>-79'905'300</i>	<i>-123'588'793</i>
Risultato gestione mobiliare	147'864'613	-131'029'465
<i>Gestione immobiliare</i>		
Ricavi su immobili	16'365'153	15'148'327
<i>Totale entrate ordinarie gestione immobiliare</i>	<i>16'365'153</i>	<i>15'148'327</i>
Spese di gestione immobili	-3'740'371	-1'999'055
<i>Totale uscite ordinarie gestione immobiliare</i>	<i>-3'740'371</i>	<i>-1'999'055</i>
Assestamento valori immobili	12'946'356	0
Recupero fondo rinnovo immobili	-14'552'002	0
<i>Totale entrate e uscite straordinarie</i>	<i>-1'605'646</i>	<i>0</i>
Risultato gestione immobiliare	11'019'136	13'149'272
<i>Spese amministrative</i>		
Spese per il personale	-1'271'332	-1'167'520
Affitti, beni e servizi	-519'267	-496'083
Spese di funzionamento	-218'278	-191'257
<i>Totale spese amministrative</i>	<i>-2'008'877</i>	<i>-1'854'860</i>
Risultato operativo d'esercizio	153'554'569	-113'835'992

5.2 BILANCIO FINANZIARIO AL 31.12.2003

ATTIVO	31.12.03 (CHF)	31.12.02 (CHF)
<i>Mezzi liquidi</i>		
Liquidità	12'926'215	41'373'532
Conto corrente Stato	14'820'157	16'573'055
<i>Totale mezzi liquidi</i>	<i>27'746'371</i>	<i>57'946'587</i>
<i>Debitori diversi</i>		
Imposta preventiva	7'710'725	8'921'531
Debitori diversi	4'808'154	4'607'803
Delcredere	-350'000	-300'000
<i>Totale debitori diversi</i>	<i>12'168'879</i>	<i>13'229'334</i>
<i>Transitori attivi</i>		
Interessi su titoli gestiti dalle banche	17'629'802	15'287'865
Interessi su prestiti	2'332'850	2'218'750
<i>Totale transitori attivi</i>	<i>19'962'652</i>	<i>17'506'615</i>
<i>Prestiti</i>		
Verso lo Stato	200'000'000	200'000'000
Crediti ipotecari	358'158'472	430'434'713
<i>Totale prestiti</i>	<i>558'158'472</i>	<i>630'434'713</i>
<i>Obbligazioni di cassa</i>		
Obbligazioni di cassa	15'050'000	0
<i>Totale obbligazioni di cassa</i>	<i>15'050'000</i>	<i>0</i>
<i>Titoli e disponibilità gestiti dalle banche</i>		
Titoli e disponibilità gestiti dalle banche	1'651'263'631	1'445'754'507
<i>Totale titoli e disponibilità gestiti dalle banche</i>	<i>1'651'263'631</i>	<i>1'445'754'507</i>
<i>Patrimonio immobiliare</i>		
Immobili	272'870'542	222'389'044
Terreni	14'829'297	15'014'522
<i>Totale patrimonio immobiliare</i>	<i>287'699'839</i>	<i>237'403'566</i>
TOTALE ATTIVO	2'572'049'844	2'402'275'322
PASSIVO		
<i>Debiti a breve</i>		
Creditori	1'469'662	1'433'248
Transitori passivi	1'935'456	1'489'883
<i>Totale debiti a breve</i>	<i>3'403'436</i>	<i>2'923'131</i>
<i>Fondo rinnovo immobili</i>		
Fondo rinnovo immobili	15'737'965	0
<i>Totale fondo rinnovo immobili</i>	<i>15'737'965</i>	<i>0</i>
<i>Patrimonio</i>		
Riporto al 1. gennaio	2'399'352'192	2'513'188'184
Risultato operativo d'esercizio	153'554'569	-113'835'992
<i>Totale patrimonio al 31 dicembre</i>	<i>2'552'906'761</i>	<i>2'399'352'192</i>
TOTALE PASSIVO	2'572'049'844	2'402'275'323

5.3 CONTO D'ESERCIZIO TECNICO 2003

	2003 (CHF)	2002 (CHF)
<i>Risultato operativo d'esercizio</i>	153'554'569	-113'835'992
Variazioni riserve occulte sui titoli obbligazionari	-9'779'987	45'712'340
<i>Totale</i>	143'774'582	-68'123'652
<i>Adeguamenti:</i>		
Prestazioni di libero passaggio	-70'416'422	-98'243'756
Riserva matematica beneficiari di rendita	-90'389'078	-72'208'074
Riserva speciale tabelle attuariali EVK	-19'601'906	-18'042'083
<i>Totale adeguamenti</i>	-180'407'406	-188'493'913
Risultato tecnico d'esercizio	-36'632'824	-256'617'565

5.4 BILANCIO TECNICO AL 31.12.2003

	31.12.03 (CHF)	31.12.02 (CHF)
<i>Capitale di copertura</i>		
Totale patrimonio al 31 dicembre	2'552'906'761	2'399'352'192
Riserva occulta su titoli obbligazionari	47'891'907	57'671'894
<i>Totale capitale di copertura</i>	<i>2'600'798'668</i>	<i>2'457'024'086</i>
<i>Impegni della Cassa</i>		
Assicurati attivi (valore prestazione di libero passaggio)	-1'927'227'224	-1'856'810'802
Beneficiari di rendita (riserva matematica)	-1'671'543'031	-1'581'153'953
Riserva speciale tabelle attuariali EVK	-53'981'554	-34'379'648
<i>Totale impegni della Cassa pensioni</i>	<i>-3'652'751'809</i>	<i>-3'472'344'403</i>
Avanzo/Disavanzo tecnico	-1'051'953'141	-1'015'320'317

Il grado di copertura della Cassa (rapporto tra il capitale di copertura e gli impegni della Cassa) è del 71.20% (70.76% nel 2002)

L'art. 45 cpv. 2 OPP2 prevede che si possa derogare al principio di Cassa chiusa solo in presenza di una garanzia dell'Ente pubblico. L'art. 51 cpv. 2 introdotto con la modifica del 20.12.1994 nella legge sulla Cassa entrata in vigore il 1.1.1995, prevede questa garanzia da parte del Cantone Ticino.

5.5 ALLEGATO AL CONTO ANNUALE 2003

5.5.1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO DI PREVIDENZA

Scopo

Secondo l'art. 1 della legge sulla Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, la Cassa ha lo scopo di assicurare una sufficiente previdenza ai propri membri per la vecchiaia e in caso d'invalidità e ai loro superstiti in caso di morte.

Forma giuridica

La Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato è un'istituzione di diritto pubblico ed è iscritta al registro di commercio e al registro della previdenza professionale.

5.5.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi generali

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri. Le operazioni in valute estere vengono contabilizzate durante l'anno al cambio del giorno. Alla fine d'esercizio i mezzi liquidi in essere denominati in valute estere sono allineate ai cambi correnti. Le differenze, rispetto agli importi originariamente contabilizzati, sono addebitate o accreditate al conto d'esercizio nelle rispettive voci di uscita e di entrata.

Conformemente all'art. 47 dell'Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP2), sono applicabili le prescrizioni sulla contabilità commerciale degli articoli 957 a 964 CO. In particolare, relativamente alla valutazione del patrimonio della nostra Cassa, fanno stato gli articoli 959 CO (principi contabili generali) e 960 cpv.2 CO (valutazione al valore corrente di continuazione).

Nel procedere agli investimenti devono essere rispettate le direttive relative agli investimenti mobiliari, nonché quelli riguardanti la LPP, l'OPP2 come pure le direttive dell'UFAS.

Principi di valutazione

a) Debitori diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale ridotti al loro presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione crediti (delcredere).

b) Titoli e disponibilità gestiti dalle banche

Le obbligazioni sono iscritte a bilancio al minore tra il corso effettivo a fine anno ed il valore nominale, convertiti al cambio vigente al 31 dicembre.

Tutti gli altri titoli quotati sono valutati al valore di mercato a fine esercizio, convertiti al cambio vigente alla stessa data.

Per gli strumenti derivati utilizzati a fine di copertura vengono applicati i principi valutativi utilizzati per gli attivi finanziari coperti dallo stesso derivato.

I criteri adottati dalla Cassa applicano correttamente i contenuti dell'art. 47 OPP2.

c) Corsi di conversione delle valute estere per un franco svizzero

CAD	0.957052	GBP	2.213968
DEM	0.797602	JYP	0.011540
EUR	1.559975	USD	1.236750

d) Immobili

Fino al 2002 vigeva il seguente metodo di valutazione:

“Gli immobili sono valutati al loro presunto valore venale, calcolato al 90% come media tra il valore intrinseco e il valore di reddito, attribuendo a quest’ultimo una ponderazione quadrupla. Il tasso di capitalizzazione utilizzato è del 7.5%. Gli immobili di nuova acquisizione e di nuova costruzione sono contabilizzati al loro valore d’acquisto, rispettivamente di costo.”

Nel 2003 il sistema di valutazione degli immobili è cambiato, adottando il metodo reddituale. La società di revisione ha confermato che il nuovo metodo è conforme alle direttive contabili svizzere per le istituzioni di previdenza, attualmente in procedura di consultazione. Il principio di valutazione è il seguente:

“Gli immobili sono valutati al loro presunto valore venale, capitalizzando gli affitti (affitti lordi effettivi meno lo sfitto) con il tasso del 6.5%. Per una corretta delimitazione temporale dei costi, è costituito un fondo per il rinnovo degli immobili. Il fondo è alimentato annualmente da un apposito accantonamento, calcolato sulla media pluriennale delle spese straordinarie di manutenzione e di ristrutturazione. Gli immobili di nuova acquisizione o costruzione sono contabilizzati al loro valore di acquisto, fino a quando il reddito locativo effettivo non è stato determinato.”

I parametri utilizzati per la valutazione rispondono ai seguenti criteri.

Affitti lordi

Ricavi lordi effettivi 2003 (per l’immobile acquistato durante l’anno, il ricavo lordo è stato annualizzato).

Sfitti

Tra il 3% e il 5% dei ricavi lordi effettivi a dipendenza del tipo di stabile.

Accantonamento annuo per il rinnovo degli immobili

Ogni anno, nel conto economico è addebitato un accantonamento per il rinnovo degli immobili. L’accantonamento è definito in base alle spese medie annue di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione generale.

Le spese medie annue di manutenzione straordinaria sono calcolate sulla base delle indicazioni contenute nella pubblicazione dell’Ufficio federale delle costruzioni “Durate di sfruttamento degli edifici e degli elementi di costruzione”, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli immobili della Cassa.

Le spese medie annue di ristrutturazione generale considerano gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al termine del ciclo di vita di un immobile (tra i 45 anni e i 55 anni, a dipendenza del tipo di stabile). Non sono qui considerate le spese di miglioria (circa il 60% dei costi complessivi di ristrutturazione generale) che aumentano il valore dell’immobile.

Fondo per il rinnovo degli immobili

La differenza tra gli accantonamenti per il rinnovo degli immobili e le spese effettive di manutenzione straordinaria concorrono a definire la variazione annua del fondo.

Recupero fondo per il rinnovo degli immobili degli anni precedenti

Per il primo anno d’applicazione del nuovo sistema di contabilizzazione, si è valutato la dotazione del fondo per il rinnovo degli immobili all’inizio del periodo contabile. Il recupero del fondo per il rinnovo degli immobili è pari alla differenza tra gli accantonamenti annui teorici degli anni precedenti e le spese effettive di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione eseguite nello stesso periodo.

5.5.3 COMPOSIZIONE DI ALCUNE POSIZIONI DI BILANCIO

a) *Debitori diversi (in CHF)*

	31.12.2003	31.12.2002
Imposta preventiva	7'710'725	8'921'531
Amministrazione stabili	2'231'227	2'240'935
Crediti verso gli assicurati e altri	2'166'795	1'855'926
Crediti enti esterni	410'132	510'941
Delcredere	-350'000	-300'000
Totale	12'168'879	13'229'334

Il delcredere considera la dubbia esigibilità dei crediti verso gli inquilini.

b) *Titoli e disponibilità gestiti dalle banche (in CHF)*

	31.12.2003	31.12.2002
Obbligazioni in CHF	813'943'427	687'440'150
Obbligazioni in valuta estera *	210'936'480	191'131'002
Azioni svizzere	286'162'801	244'616'775
Azioni estere *	281'136'032	256'929'103
Mezzi liquidi	59'084'891	65'637'477
Totale **	1'651'263'631	1'445'754'507

* Compresi i fondi in CHF contenenti prevalentemente obbligazioni, rispettivamente azioni in valuta estera.

** Nel totale non sono compresi i transitori per interessi e i debiti per l'imposta preventiva gestiti dalle banche.

- La valutazione delle obbligazioni al loro valore di mercato al 31 dicembre 2003 corrisponde a CHF 1'072'771'814, ossia CHF 47'891'907 più del loro valore a bilancio.
- Gli impegni eventuali per l'esercizio degli strumenti derivati ammonta a CHF 742'050 (azioni).
- Sono inoltre presenti contratti a termine su divise con un valore di rimpiazzo di CHF -252'691 registrati quali perdite di cambio non realizzate.

c) *Titoli concessi per "Security lending"*

Il Custode globale può prendere a prestito i titoli depositati a tempo determinato o indeterminato. L'importo totale mutuabile è limitato al 15% del portafogli titoli, compresa la liquidità. Per le azioni svizzere, il Custode globale non può prestare i titoli oltre la "Record Date di una Corporate Action", affinché il diritto di voto resti al cliente. A conclusione dell'operazione di prestito il Custode globale si impegna a restituire i titoli dello stesso tipo, nella stessa quantità e della stessa qualità. Nel corso del 2003 l'incasso per Securities lending è stato di CHF 188'730.

d) Immobili (in CHF)

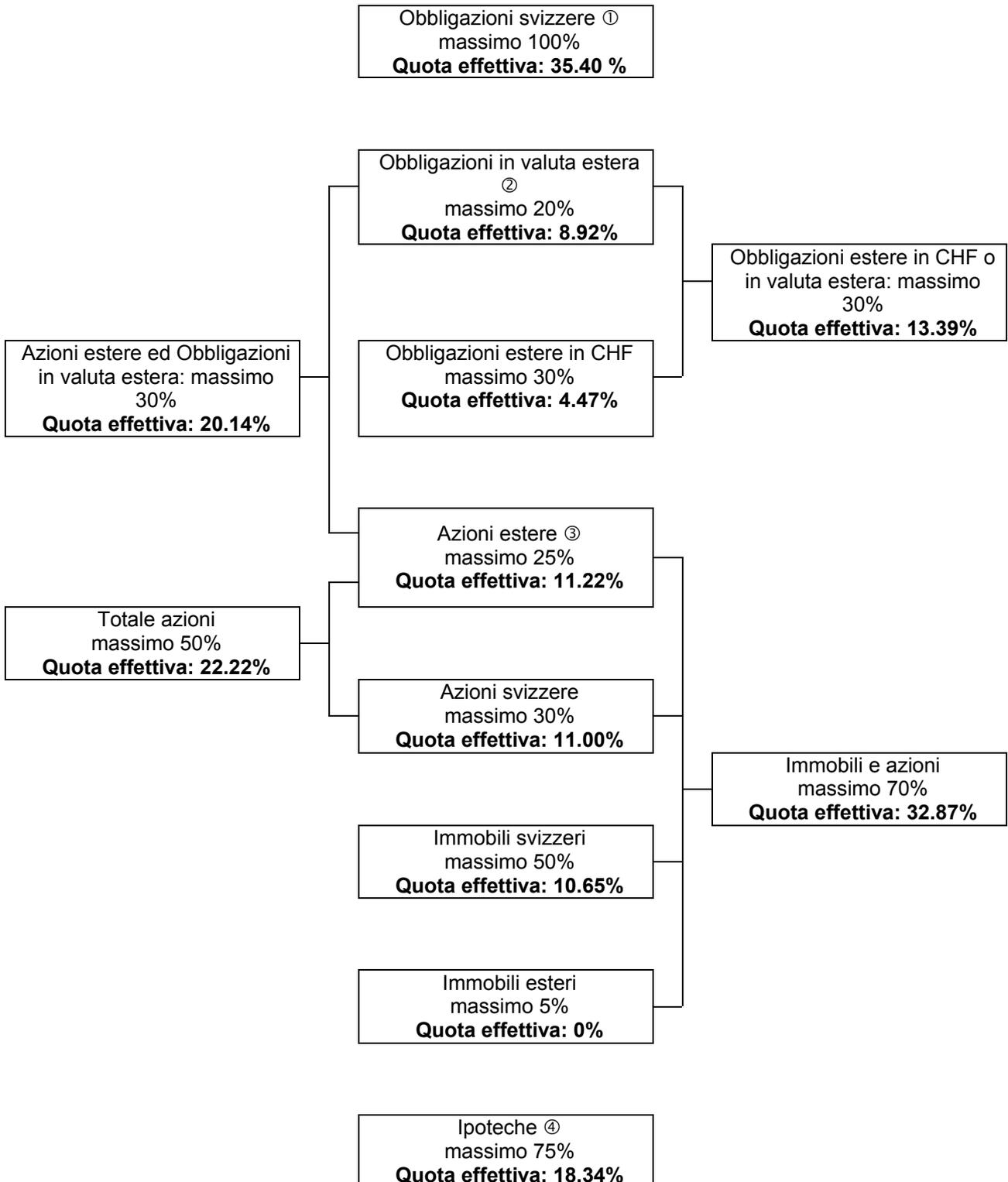
	31.12.2003	31.12.2002
Valore storico	348'706'786	311'171'644
Assestamento valori	-75'836'244	-88'782'600
Valore contabile	272'870'542	222'389'044
Fondo rinnovo immobili	-15'737'965	0
Valore contabile al netto del fondo	257'132'577	222'389'044

Gli immobili sono assicurati per la somma totale di CHF 295'912'000.

e) Terreni non edificati (in CHF)

	31.12.2003	31.12.2002
Valore storico	27'609'296	27'794'522
Assestamento valori	-12'780'000	-12'780'000
Valore contabile netto	14'829'296	15'014'522

5.5.4 LIMITI MASSIMI D'INVESTIMENTO AUTORIZZATI DALL'OPP2 E QUOTE EFFETTIVE DELLA CASSA AL 31.12.2003



- ① Comprende gli interessi pro rata sulle obbligazioni svizzere, la liquidità e altri attivi in CHF.
 ② Comprende gli interessi pro rata sulle obbligazioni in valuta estera, la liquidità in valuta estera e i fondi in CHF contenenti prevalentemente obbligazioni in valuta estera.
 ③ Comprende fondi in CHF contenenti prevalentemente azioni estere.
 ④ Comprende crediti ipotecari agli affiliati e prestiti garantiti da ipoteche.

5.5.5 SPESE GESTIONE TITOLI

Le spese per la gestione dei titoli del conto d'esercizio finanziario (CHF 4'354'957) contengono le commissioni dovute ai gestori patrimoniali e al custode globale, nonché l'imposta preventiva estera non recuperabile. L'importo sopra menzionato comprende anche le spese per le tasse di negoziazione, le tasse di borsa e altre spese dovute per le transazioni che avvengono tramite il custode globale. Le transazioni che non avvengono tramite il custode globale sono registrate al lordo. Le tasse di negoziazione e le tasse di borsa relative a queste ultime operazioni sono state, nel 2003, di CHF 1'038'771.

PER LA COMMISSIONE DELLA CASSA

Il Presidente:

La vice Presidente:

Avv. Edy Meli

Avv. Marina Masoni

PER IL COMITATO DELLA CASSA

La Presidente:

L'Amministratore:

Avv. Marina Masoni

Edy Dell'Ambrogio

6 ALLEGATI

6.1 DATI STATISTICI

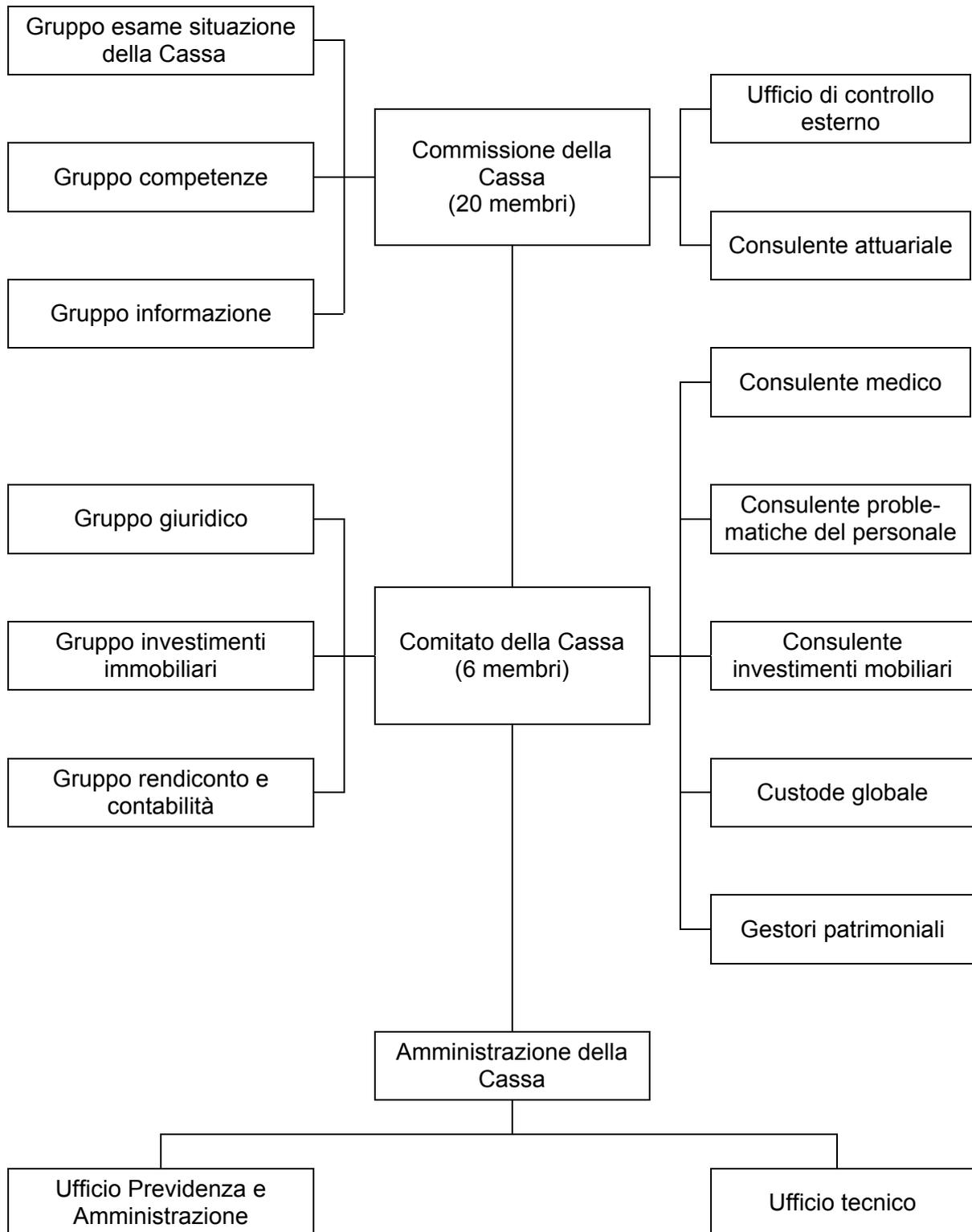
anno	no. membri		rapporto ass./pens.	contributi (in 1000 CHF)			rendite (in 1000 CHF)	risultato op. d'esercizio (in 1000 CHF) a)
	assicurati	pensionati		dat. lavoro	assicurati	totale		
1985	8'472	2'236	3.79%	44'543	25'712	70'255	46'129	-17'762
1986	8'732	2'274	3.84%	45'464	28'188	73'652	48'574	39'819
1987	9'066	2'280	3.98%	46'764	29'354	76'118	49'552	16'792
1988	9'307	2'414	3.86%	59'822	30'920	90'742	50'148	83'686
1989	9'859	2'505	3.94%	88'184	36'366	124'550	54'588	112'539
1990	10'109	2'605	3.88%	77'055	39'894	116'949	58'814	114'553
1991	10'747	2'701	3.98%	101'895	46'857	148'752	67'300	153'773
1992	10'845	2'861	3.79%	85'651	49'896	135'547	74'525	138'741
1993	11'192	2'992	3.74%	89'377	51'736	141'113	80'763	143'897
1994	11'648	3'125	3.73%	93'281	54'083	147'363	86'985	141'629
1995	11'569	3'310	3.50%	93'497	54'621	148'118	92'150	152'057
1996	11'819	3'446	3.43%	94'967	55'614	150'581	99'886	133'288
1997	11'771	3'653	3.22%	89'255	62'623	151'879	105'366	168'125
1998	11'710	3'883	3.02%	83'094	69'545	152'639	113'593	125'752
1999b)	11'798	4'051	2.91%	76'155	69'257	145'412	122'026	146'063
2000	11'807	4'247	2.78%	77'513	70'647	148'160	129'216	70'699
2001	12'087	4'375	2.76%	80'284	73'122	153'406	134'545	-9'793
2002	12'512	4'573	2.74%	82'784	75'589	158'373	141'856	-113'836
2003	12'897	4'813	2.68%	84'806	77'318	162'124	147'560	153'555

anno	capitale copertura (in 1000 CHF)	impegni della cassa				disavanzo tecnico (in 1000 CHF)	grado di copertura d)	redditività
		attivi	pensionati	riserva	totale			
1985	741'048				757'200	-16'152	97.86%	
1986	803'461				821'800	-18'339	97.77%	
1987	875'605	411'632	525'086		936'718	-61'112	93.47%	4.84%
1988	960'093	464'403	545'176		1'009'579	-49'486	95.09%	4.78%
1989	1'071'830	542'074	594'372		1'136'447	-64'616	94.30%	4.46%
1990	1'186'383	624'799	642'775		1'267'574	-81'191	93.59%	5.19%
1991	1'340'156	752'847	742'089		1'494'935	-154'779	89.64%	5.24%
1992	1'478'875	926'822	874'308		1'801'130	-322'256	82.10%	5.52%
1993	1'622'786	938'229	1'005'115		1'943'344	-320'558	83.50%	5.51%
1994	1'763'998	1'093'648	1'010'717		2'104'365	-340'367	83.82%	4.93%
1995c)	1'906'518	1'379'502	1'083'270	73'066	2'535'838	-629'320	75.18%	5.43%
1996	2'043'561	1'441'624	1'125'119	89'836	2'656'579	-613'018	76.92%	6.46%
1997	2'215'205	1'498'729	1'200'469	107'968	2'807'165	-591'960	78.91%	7.06%
1998	2'346'602	1'537'315	1'310'746	128'163	2'976'224	-629'623	78.84%	5.12%
1999	2'465'357	1'604'358	1'363'227	148'379	3'115'965	-650'608	79.12%	5.11%
2000	2'536'330	1'637'901	1'457'773	148'379	3'244'053	-707'723	78.18%	2.98%
2001	2'525'148	1'758'567	1'508'946	16'338	3'283'850	-758'703	76.90%	-0.35%
2002	2'457'024	1'856'811	1'581'154	34'380	3'472'344	-1'015'320	70.76%	-2.86%
2003	2'600'799	1'927'227	1'671'543	53'982	3'652'752	-1'051'953	71.20%	6.08%

- a) Fino al 1987 il risultato d'esercizio rifletteva la variazione del saldo presso il conto corrente Stato
b) Dal 1999 sono considerati anche gli affiliati assicurati per il solo premio rischio (meno di 20 anni)
c) Valori rettificati per l'inserimento della riserva speciale per la futura introduzione delle tabelle EVK 2000 tasso tecnico 4%
d) Fino al 1995 il grado di copertura era calcolato in base al patrimonio della Cassa. Dal 1996 il calcolo avviene in base al capitale di copertura (patrimonio più riserva occulta sui titoli obbligazionari)

6.2 ORGANIZZAZIONE

6.2.1 ORGANIZZAZIONE DELLA CASSA PENSIONI DEI DIPENDENTI DELLO STATO



6.2.2 COMMISSIONE DELLA CASSA - ART. 42 LCP

RAPPRESENTANTI DELLO STATO

	Membri	Supplenti
Vice Presidente:	Marina Masoni, Lugano Mario Cao, Canobbio Donato Cortesi, Vezia Mario Ferrari, Arzo Dario Giudici, Riva S. Vitale Carlo Marazza, Locarno Claudio Mazzoleni, Cureglia Giovanni Petazzi, Bellinzona Sara Protti, Lugano Luigi Vanetti, Lugano (dal 11.1.2002)	Sergio Morisoli, Monte Carasso Paolo Mondia, Castel S. Pietro Fabrizio De Stefani, Aranno Andrea Hofer, Bissone Fabio Rezzonico, Chiasso Giovanni Isella, Morcote Dario Colombo, Agra Giorgio Baranzini, Lumino Attilio Rathey, Lugano Guido Quadri, Breganzona

RAPPRESENTANTI DEGLI ASSICURATI

	Membri	Supplenti
Presidente:	Edy Meli, Cadro Mario Biscossa, Morbio Inferiore Silvano Del Don, Bellinzona Giorgio Galusero, Giubiasco Diego Lafranchi, Solduno Fausto Leidi, Lugano Vinicio Malfanti, Rancate Guelfo Piazzini, Bellinzona Pierulisse Trenta, Claro Giorgio Weit, Gorduno	Marco Baudino, Riva S. Vitale Andrea Mazzoleni, Rancate Fiorenzo Gianinazzi, Canobbio Clemente Gioia, Porza Francesco Montorfani, Arbedo Ivano Rossi, Bellinzona Mauro Ponti, Gerra Gambarogno Silvano Sulmoni, Lugano Sergio Wolf, Mesocco Lava Vincenzo, Gordola

6.2.3 GRUPPI CONSULTIVI DELLA COMMISSIONE DELLA CASSA

GRUPPO ESAME SITUAZIONE DELLA CASSA

Donato Cortesi, Vezia Diego Lafranchi, Solduno Vinicio Malfanti, Rancate Coordinatore:	Carlo Marazza, Locarno Claudio Mazzoleni, Cureglia Guelfo Piazzini, Bellinzona Adriano Massera
---	---

GRUPPO COMPETENZE

Silvano Del Don, Bellinzona Mario Cao, Canobbio Dario Giudici, Riva S. Vitale Coordinatore:	Giorgio Galusero, Giubiasco Edy Meli, Cadro Giovanni Petazzi, Bellinzona Adriano Massera
--	---

GRUPPO INFORMAZIONE

Mario Biscossa, Morbio Inferiore Luigi Vanetti, Lugano Coordinatore:	Carlo Marazza, Locarno Giorgio Weit, Gorduno Adriano Massera
--	--

6.2.4 COMITATO DELLA CASSA - ART. 42A LCP

RAPPRESENTANTI DELLO STATO

Presidente: Marina Masoni, Lugano
Membri: Dario Giudici, Riva S. Vitale
 Claudio Mazzoleni, Cureglia

RAPPRESENTANTI DEGLI ASSICURATI

Membri: Fausto Leidi, Lugano
 Guelfo Piazzini, Bellinzona
 Giorgio Weit, Gorduno

6.2.5 GRUPPI CONSULTIVI DEL COMITATO DELLA CASSA

GRUPPO GIURIDICO

Guido Corti, Minusio	Dario Giudici, Riva S. Vitale
Mauro Delorenzi, Claro	Carlo Marazza, Locarno
Edy Meli, Cadro	
Coordinatore:	Adriano Massera

GRUPPO INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Ilaria Caldelari Panzeri, Lugano	Vinicio Malfanti, Rancate
Fernanda Loss, Arbedo	Ivo Trümpy, Riva S. Vitale
Giorgio Weit, Gorduno	Fausto Leidi, Lugano
Coordinatore:	Mauro Frischknecht

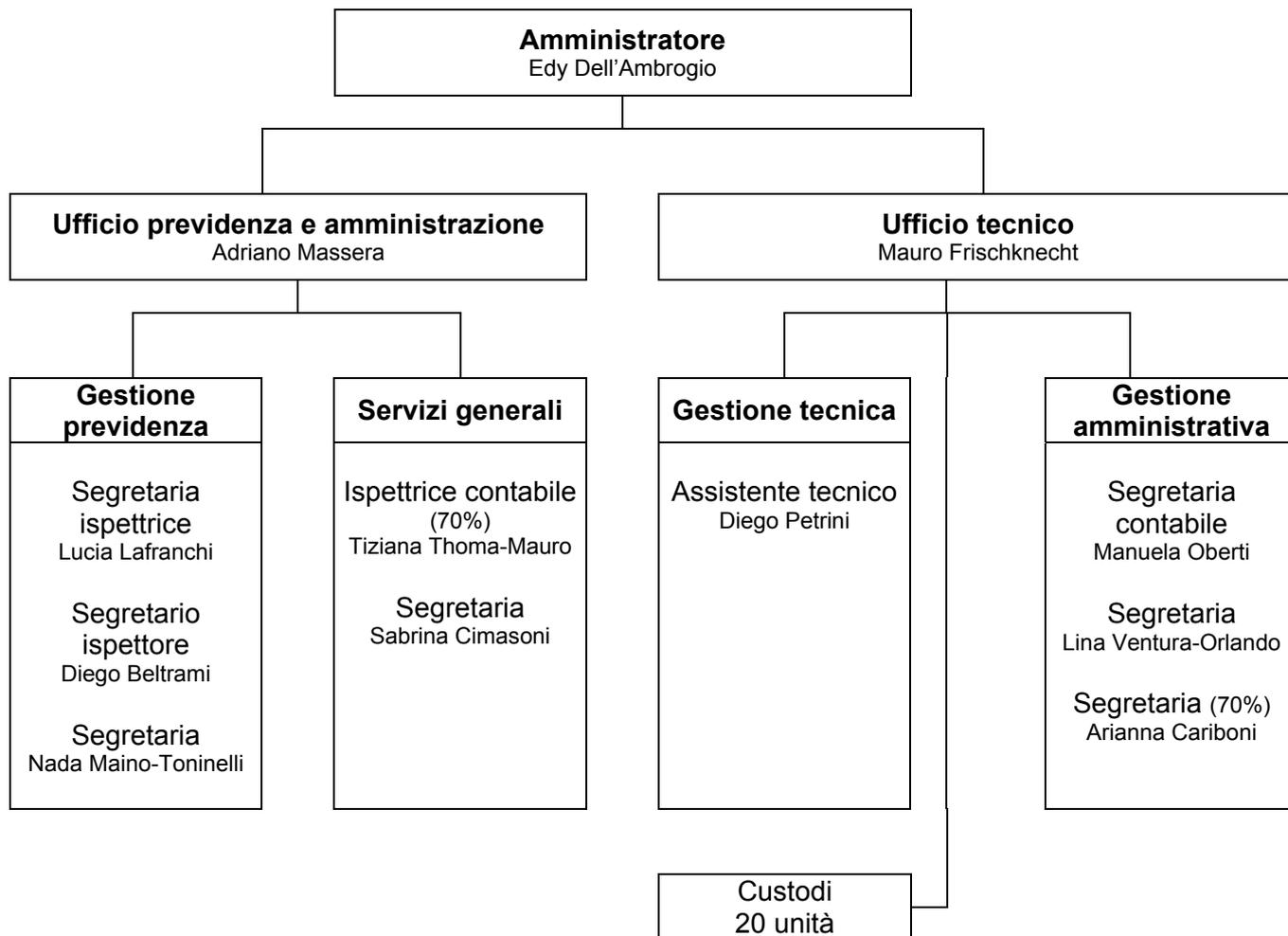
GRUPPO CONSULENZA CONTABILITÀ E RENDICONTO

Dario Giudici, Riva S. Vitale	Claudio Mazzoleni, Cureglia
Luca Berla, Bellinzona	Adriano Vassalli, Agra
Coordinatore:	Adriano Massera

6.2.6 CONSULENTI E PARTNER ESTERNI

UFFICIO DI CONTROLLO DELLA CASSA - ART. 46 LCP	Ernst & Young SA, Lugano
CONSULENTE ATTUARIALE	Prasa SA, Peseux
CONSULENTE MEDICO	Ignazio Cassis, medico cantonale
CONSULENTE PER IL PERSONALE	Silvano Beffa, capo sezione risorse umane
CONSULENTE INVESTIMENTI MOBILIARI:	PPCMetrics AG, Zurigo
CUSTODE GLOBALE	UBS SA, Lugano
GESTORI PATRIMONIALI	Banca dello Stato del Cantone Ticino Banca del Gottardo Credit Suisse Private Banking UBS Asset Manager Banca della Svizzera Italiana Banca Privata Edmond de Rothschild SA

6.2.7 ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA PENSIONI



6.3 DICHIARAZIONE DI COMPLETEZZA DI BILANCIO

DICHIARAZIONE DI COMPLETEZZA DI BILANCIO

All'attenzione dell'Ufficio di revisione della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del Canton Ticino, che nella sua qualità di organo di controllo ha proceduto alla revisione dei conti annuali della nostra Cassa, chiusi al 31.12.2003, attestiamo ciò che segue:

1. Tutti gli eventi soggetti all'obbligo di contabilizzazione e che si riferiscono all'esercizio 2003 sono contenuti nei conti annuali sottoposti all'organo di controllo.
2. Il bilancio comprende l'integralità degli attivi. Le perdite di valore conosciute o stimate sono state prese in considerazione.
3. Tutti gli attivi sono di proprietà della Cassa Pensioni e liberi da vincoli.
4. La verifica tecnica citata all'art. 53 LPP è stata allestita conformemente alla legge.
5. Il bilancio comprende l'integralità degli impegni della nostra Cassa Pensione, compresi gli impegni condizionali. Sono stati costituiti gli accantonamenti necessari per tutti i rischi prevedibili e sono stati effettuati gli assestamenti di valore.
6. Noi certifichiamo che, secondo le nostre conoscenze, abbiamo fornito tutti i documenti e tutte le informazioni necessarie per un corretto apprezzamento della situazione economica e finanziaria alla data del bilancio e al momento del controllo e per la constatazione del rispetto delle disposizioni legali ed in particolare su:
 - il rispetto delle disposizioni della LPP e delle sue ordinanze, delle disposizioni legali sulle fondazioni (CC), così come delle prescrizioni cantonali;
 - i pegni consentiti, le garanzie costituite in particolar modo il carico gravante sugli attivi, le cessioni intervenute e le convenzioni di postergazione dei crediti, specialmente con il datore di lavoro;
 - le azioni giudiziarie o altre vertenze di essenziale importanza;
 - le direttive dell'autorità di vigilanza;
 - gli avvenimenti importanti intervenuti dopo la data di chiusura dei conti.

Bellinzona, 25 marzo 2004

PER LA COMMISSIONE DELLA CASSA

Il Presidente:

Avv. E. Meli

La vice-Presidente:

Avv. M. Masoni

PER IL COMITATO DELLA CASSA

La Presidente:

Avv. M. Masoni

Il Membro:

F. Leidi

PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA

L'Amministratore

E. Dell'Ambrogio

Il Capo ufficio previdenza e amministrazione:

A. Massera

Conti annuali firmati

6.4 RAPPORTO DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Alla Commissione della
Cassa Pensioni dei dipendenti dello Stato

Lugano, 25 marzo 2004

Rapporto dell'Ufficio di controllo

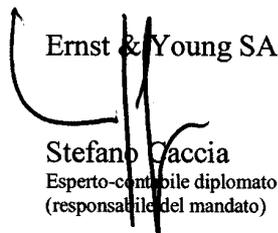
In qualità di Ufficio di controllo abbiamo verificato la conformità alle disposizioni legali del conto annuale (bilancio, conto d'esercizio e allegato), della gestione e degli investimenti patrimoniali, come pure dei conti individuali di vecchiaia della Cassa Pensioni dei dipendenti dello Stato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003.

La Commissione della Cassa è responsabile dell'allestimento del conto annuale, della gestione, degli investimenti patrimoniali come pure della tenuta dei conti individuali di vecchiaia, mentre il nostro compito consiste nella loro verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi determinanti relativi alla contabilità, all'allestimento del conto annuale, agli investimenti patrimoniali, come pure le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Mediante la verifica della gestione constatiamo se sono rispettate le disposizioni legali, rispettivamente regolamentari, relative all'organizzazione, all'amministrazione, all'incasso dei contributi ed al versamento delle prestazioni. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio il conto annuale, la gestione e gli investimenti patrimoniali, come pure i conti individuali di vecchiaia, sono conformi alle disposizioni legali svizzere e allo statuto.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a Voi sottoposto.

Ernst & Young SA

Stefano Caccia
Esperto-contabile diplomato
(responsabile del mandato)


Michele Balestra
Esperto-contabile diplomato